

tracce pastorali

Missione Cattolica di Lingua Italiana Katholische Kirche im Kanton Zürich

1 marzo 2016

Incontrare il Risorto!

«[...] i discepoli gioirono al vedere il Signore.»

(Giovanni 20, 20b)



Cover Fonte: © segovax / pixelio.de

È la Pasqua del Signore! È la nostra Pasqua!

Don Patryk A. Kaiser

Care amiche e cari amici, vi raggiunge il secondo numero di «Tracce Pastorali» ancora nel tempo di Quaresima, alle soglie però della Pasqua della Risurrezione. Pasqua di quest'anno 2016, una delle più basse, coincide con la stagione primaverile, sia quella del calendario, sia quella astronomica, sia quella – speriamo bene – della natura. Un tempo particolare che quasi ci conduce per mano a comprendere e vivere il mistero della vita che rinasce; della vita, morte e risurrezione, per usare i termini teologici. Siamo alle soglie della Settimana Santa, chiamata così, perché davvero la settimana più santa delle 52 settimane dell'anno. Una «Settimana» nella quale si vive i misteri più grandi della nostra salvezza: il mistero della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Una Settimana che si apre con ricordo dell'Ingresso del Signore a Gerusalemme (Domenica delle Palme) con un trionfale «Osanna al Figlio di Davide», esclamato dalla stessa gente che qualche giorno dopo, nel punto culmine della storia di salvezza, il Venerdì Santo, esclamerà «Crocifiggilo!». Una Settimana, quella della Settimana Santa, che attraverso del silenzio del Sabato Santo e l'intenso percorso della Veglia Pasquale, ci porta all'aurora della Risurrezione, al mistero del sepolcro vuoto. Una Settimana che ci fa rivivere non solo i più grandi misteri della vita stessa di Cristo, ma che nello stesso tempo ci fa rivedere la nostra vita nella luce della fede – una fede viva, una fede che proclama la vita, una fede che è la vita. Una fede ancorata nel sepolcro vuoto, quello del nostro Signore. Modo paradossale «il vuoto», per se negativo nel nostro ragionamento, nel caso di Gesù il «sepolcro vuoto» diventa il messaggio più gioioso della storia dell'umanità, diventa «eu-aggelion», buona novella, il Vangelo stesso! E tutto questo, noi cristiani viviamo e riviviamo nel contesto della natura che «risorge» dopo una specie della «morte» invernale. «Risorge» con la sua bellezza, con la sua forza, con la sua abbondanza. La Pasqua del Signore e la Pasqua nostra sia il tempo della gioia, della speranza, del risveglio! Sia il tempo di grazia che riesce estendersi a tutta la nostra vita, illuminando e rafforzando specialmente quello che è debole, quello che è oscuro, quello che ha tanto bisogno della luce pasquale.

Buona e Santa Pasqua! Buona lettura!

SOMMARIO

Approfondimento

- 3 Partecipazione attiva
- 4 Incontrare il Risorto

Unità Pastorali

- 5 Zurigo
- 8 Winterthur
- 11 Oberland-Glattal
- 14 Zürichsee-Oberland
- 17 Zimmerberg
- 20 Amt-Limmattal,
sede Affoltern am Albis
- 23 Amt-Limmattal,
sede Dietikon-Schlieren
- 26 Flughafen, sede Bülach
- 29 Flughafen Kloten

Riflessione

- 32 Sale della terra

Partecipazione attiva

Mons. Luis Capilla

Delegato vescovile per la pastorale migrante.

Ringrazio per l'opportunità che la redazione di «tracce pastorali» mi offre di poter salutare attraverso questa rivista tutti i cattolici di lingua italiana nel Canton Zurigo.

Il sogno che le Missioni Cattoliche di Lingua Italiana nutrivano da tanto tempo per avere uno strumento comune di comunicazione a livello cantonale si è realizzato con la pubblicazione del primo numero di «tracce pastorali» del novembre 2015.

Le mie congratulazioni e i miei ringraziamenti vanno a tutti coloro che hanno lavorato e lavorano tuttora per rendere questo sogno una realtà viva. Mi auguro che questo strumento diventi sempre di più un mezzo di informazione e di formazione per la comunità cattolica di lingua italiana nel cantone di Zurigo.

La nostra Chiesa è una Chiesa migrante. Più di un terzo dei cattolici nel nostro cantone sono immigrati. Queste comunità, questi nostri fratelli e sorelle nella fede con la loro intensa vita religiosa sono un grande potenziale e danno un grande contributo alla nostra Chiesa. Allo stesso tempo costituiscono anche una sfida per la convivenza. Ci vuole dialogo, rispetto e riconoscimento reciproco. A questo proposito le Missioni offrono la possibilità di vivere la cattolicità nel senso vero della parola.

Il Vicariato generale di Zurigo e Glarona cerca di dare delle risposte pastorali alle esigenze delle Missioni. Dopo la grande immigrazione degli anni sessanta, settanta i responsabili della pastorale dei migranti nel 2006 pensarono conveniente creare sette unità pastorali nel cantone di Zurigo. L'esperienza degli anni passati ha avuto degli aspetti positivi, ma anche negativi.

Nel 2013 si è proceduto alla cantonalizzazione delle sette unità pastorali delle MCLI. C'erano due obiettivi principali: l'autonomia pastorale dei missionari che condividono la responsabilità con le parrocchie locali, partecipando attivamente alla pastorale locale, e la sicurezza finanziaria delle Missioni.

In questa direzione si stanno facendo passi positivi, ma c'è ancora tanta strada da fare. È molto importante che la pastorale dei migranti venga considerata parte integrante della pastorale parrocchiale. Non basta che alcuni sacerdoti missionari, oltre che guidare la Missione affidata a loro, fungano da



amministratori parrocchiali delle parrocchie locali. È altrettanto importante che i fedeli delle Missioni partecipino alla vita della Chiesa locale, impegnandosi nei consigli pastorali e ecclesiastici, nel sinodo cantonale, ecc. Allo stesso tempo non devono abbandonare le loro tradizioni e la loro cultura di fede. Lo scambio e la conoscenza reciproca sono di grande stimolo e arricchiscono tutti. L'isolamento non ha futuro. La partecipazione attiva sì. Il futuro delle Missioni, e non solo delle Missioni italiane, è quello di tutta la Chiesa in quanto tutte le Missioni sono parte integrante di essa. Forse cambieranno la modalità o la struttura (unità pastorali, cantonalizzazione, ecc.), ma la pastorale dei migranti rimarrà parte importante nella vita della Chiesa. Non bisogna aver paura!

Difficilmente si può proporre un modello perfetto per la pastorale dei migranti, perché la realtà migrante è una realtà viva e variopinta. Ci sono continui cambiamenti. Basta pensare alla situazione odierna con le correnti di rifugiati. Il futuro è una comunità multilingue aperta ed accogliente, in cui si fa veramente l'esperienza della cattolicità come dono, ricevuto e realizzato nella diversità delle lingue in un solo Spirito.

Incontrare il Risorto

Don Patryk A. Kaiser

«La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi!»»

Nella Sacra Scrittura da nessuna parte troviamo descritto del fatto stesso, dell'evento stesso della risurrezione. Si legge solo i racconti con degli incontri con il Risorto. Eppure la risurrezione di Gesù diventa l'evento fondamentale. Come fondamentale e necessario diventa per un vero cristiano, per un vero discepolo di Gesù, incontrarlo. Incontrarlo risorto! Oggi molti sono affascinati da Gesù di Nazareth, uomo libero, fedele a Dio e a se stesso fino alla morte, uomo per gli altri, profeta di un mondo più giusto e più fraterno; ma non ammettono la sua risurrezione. Se così fosse, egli non sarebbe il Salvatore, ma soltanto un martire in più; la speranza umana resterebbe una povera speranza e la morte continuerebbe a dominare inesorabile. Senza la risurrezione, il Crocifisso non ci salverebbe; e la Chiesa non avrebbe più nulla da dire. San Paolo lo dice fortemente: «Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede.» (1Cor. 15,14) I discepoli, invece, affermano con sicurezza che è stato Gesù Cristo risorto a trasformarli. Non è stata una loro riflessione o immaginazione o esaltazione collettiva; Gesù si è fatto vedere vivo e ha donato loro lo Spirito Santo. Si è imposto alla loro incredulità con una iniziativa tutta sua, con una nuova chiamata e un nuovo mandato. Come sia avvenuta la risurrezione i discepoli non lo sanno, ma testimoniano che quell'avvenimento è reale e si manifesta nella storia attraverso segni concreti: il sepolcro vuoto, le apparizioni del Risorto – che sono incontri reali con lui – la loro conversione, i miracoli e le manifestazioni dello Spirito.

Quando le prime comunità cristiane professano la loro fede nel Signore risorto, affermano che Gesù «spogliò se stesso assumendo la condizione di servo... facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome. Perciò nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore.» (Fil. 2,7-11) Gesù è il «Signore» perché ha sconfitto la morte, ha superato lo scoglio della morte per sé e per noi e ci garantisce la vita oltre la morte; per questo egli può pretendere da noi fedeltà e amore totale.

Pertanto, per i cristiani Gesù Cristo non è solo una guida morale o un grande maestro, ma è il Vivente che con la morte e risurrezione ci ha aperto un futuro definitivo di vita e di pace. Dove incontrare il Risorto? Se Gesù Cristo è il nostro unico «Signore», abbiamo bisogno di lui per dare un futuro definitivo alla nostra vita. Dove incontrare il Signore risorto? Come incontrarlo?

L'evangelista Luca, narrando l'esperienza pasquale dei due discepoli di Emmaus, attesta che il Signore risorto oggi è presente nella nostra vita e ci insegna come possiamo incontrarlo. Si incontra Gesù nella testimonianza di coloro che l'hanno incontrato. «È apparso a Simone»: la fede è un'esperienza personale, ma nessuno se la dà per virtù propria; essa ci viene tramandata. La fede di Pietro, che ha visto il Risorto, e la testimonianza degli apostoli fanno sì che anche noi possiamo incontrarci con il Signore risorto.

Si incontra Gesù negli avvenimenti della storia, letti alla luce delle Scritture: l'Antico Testamento aveva attestato che il Messia doveva soffrire; alla luce di quei testi, Gesù lascia intuire che gli avvenimenti della sua passione non sono la «fine» della sua vicenda storica, ma l'inizio di una vita nuova. È nella lettura attenta e amorosa della Scrittura e degli avvenimenti della vita quotidiana, interpretati alla luce di quella, che possiamo incontrare Cristo risorto.

Si incontra Gesù nella comunità cristiana: i discepoli di Emmaus erano fuggiti dal gruppo, per tornare al loro vecchio mondo. Essi fuggono, ma Gesù li raggiunge ed essi scoprono che possono vivere in Gesù risorto ritornando là dove si trovano i fratelli. Si incontra Gesù nell'atto di spezzare il pane: Gesù risorto è presente nell'Eucaristia, ma anche ovunque si compiono gesti di solidarietà e di condivisione, dove le persone si amano e si donano reciprocamente con amore sincero e gratuito. **Buona Pasqua e buon incontro col Risorto!**





La MCLI di Zurigo è parrocchia personale e U.P. nell'ambito del Decanato della città, comprendente anche Schwamendingen e Oerlikon.

Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo

Telefono 044 246 76 46 **Fax** 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

Parroco Don Tobia Carotenuto, 044 246 76 26, parroco@mcli.ch

Vicario Don Andrea Turrisi, 044 246 76 46, andreaturrisi@donboscoalsud.it

Coll. Pastorale Don Natale Girotto, 044 246 76 46 /

Don Pasquale Anastasio, 044 246 76 46

Coll. Sociale Barbara Di Napoli, 044 246 76 22, barbara.dinapoli@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, 044 246 76 23, info@mcli.ch /

Adriana Lagreca, 044 246 76 46, portineria@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 14.00-18.00

In prossimità della Pasqua del Signore e della Pentecoste dello Spirito Santo è bello proporre al lettore di Tracce un profilo giovane di quella Santità che è la prova vincente del Risorto nella storia dell'uomo e della forza dello Spirito Santo, maestro di santità nella Chiesa. Presentiamo brevemente una storia bella e coinvolgente di un giovane che, esaltando la sua libertà di scelta per Dio e appassionato dall'ambiente educativo dell'Oratorio di Don Bosco, con la sua esperienza, diventa ancora oggi modello per tanti giovani. Parliamo di San DOMENICO SAVIO, di cui presentiamo un breve profilo, consegnando così anche una riflessione di pedagogia spirituale salesiana cui si ispira la nostra Parrocchia di Don Bosco nella Missione Cattolica di Lingua Italiana. La festa liturgica di San Domenico Savio è il 6 maggio.



La morte, ma non peccati Domenico nacque il 2 aprile 1842 presso Chieri, in provincia di Torino. Cresciuto in una famiglia ricca di valori, fin da piccolo impressionò moltissimo per la sua maturità umana e cristiana. Attendeva il sacerdote fuori dalla chiesa, anche sotto la neve, per servire alla Santa Messa. Era sempre allegro. Aveva preso con serietà la vita, tanto che – ammesso a soli sette anni alla prima comunione – tracciò in un quadernetto il suo progetto di vita: «Mi confesserò molto sovente e farò la comunione tutte le volte che il confessore me lo permetterà. Voglio santificare i giorni festivi. I miei amici saranno Gesù e Maria. La morte, ma non peccati.»

Incontra Don Bosco e va al suo Oratorio A 12 anni incontra don Bosco e gli chiede di essere ammesso nell'Oratorio di Torino, perché desiderava ardentemente studiare per diventare sacerdote. Don Bosco, stupito, gli disse: «Mi sembra che ci sia buona stoffa.» «Io sarò la stoffa: lei sia il sarto, allora», aveva risposto Domenico. Accolto all'Oratorio gli chiese di aiutarlo a «farsi santo». Mite, sempre sereno e lieto, metteva grande impegno nei doveri di studente e nel servire in ogni modo i compagni, insegnando loro il catechismo, assistendo i malati, pacificando i litigi...

La Compagnia dell'Immacolata Fedelissimo al suo programma, sostenuto da un'intensa partecipazio-

ne ai sacramenti e da una filiale devozione a Maria, gioioso nel sacrificio, fu da Dio colmato di doni e carismi. L'8 dicembre 1854, proclamato il dogma dell'Immacolata da Pio IX, Domenico si consacrò a Maria e cominciò ad avanzare rapidamente nella santità. Nel 1856 fondò con alcuni amici dell'Oratorio la «Compagnia dell'Immacolata» per un'azione apostolica di gruppo.

«... Nessuno supera il bel cuore e la bell'anima di Savio Domenico» Mamma Margherita disse a don Bosco: «Tu hai molti giovani buoni, ma nessuno supera il bel cuore e la bell'anima di Savio Domenico.» E spiegò: «Lo vedo sempre pregare, restando in chiesa anche dopo gli altri; ogni giorno si toglie dalla ricreazione per far visita al SS.mo Sacramento... Sta in chiesa come un angelo che dimori in paradiso.» Morì a Mondonio (Asti) il 9 marzo 1857. Don Bosco ne scrisse la biografia, e piangeva ogni volta che la rileggeva. I suoi resti mortali si venerano nella Basilica di Maria Ausiliatrice. La sua festa si celebra il 6 maggio. Pio XI lo definì un «Piccolo, anzi grande gigante dello spirito». Per aver operato un miracolo alla mamma in attesa, è patrono delle mamme partorienti, e per sua intercessione si registrano ogni anno un numero sorprendente di grazie.

Fu beatificato a Roma il 5 marzo 1950 e canonizzato il 12 giugno 1954 da Pio XII.

Tutti in scena



di Vebu e Gruppo Teatrale Giovanile

Teatro. Sei lettere colme di significato, una parola antica come l'uomo, un'attività educativa e costruttiva amata da don Bosco. E proprio il teatro è per noi, ragazzi della Missione Cattolica di Zurigo, un'opportunità di crescita e di condivisione, e per questo motivo, da diversi anni, una bella tradizione oratoriana da portare avanti.

Don Bosco amava far sentire ogni ragazzo importante, protagonista di un progetto personale e nella comunità. Allo stesso modo anche noi animatori salesiani, da tre anni ormai, cerchiamo di gestire in una autonomia responsabile questo piccolo grande gruppo di teatro, che in modo quasi spontaneo e inaspettato si è fatto spazio tra le tante ore di studio e di lavoro e di formazione.

Il sogno, quello di uno di noi, di voler scrivere lunghi copioni e spaziare con la mente per dar vita a divertenti sketch, ha fatto sì che «goccia dopo goccia» un vero copione lo si potesse scrivere davvero e uno spettacolo, risultato dei nostri sogni e delle nostre idee, potesse andare realmente in scena. Per questa ragione, due anni fa, come gruppo di animatori, abbiamo debuttato con «Catechista menefreghista». Un titolo, forse, per alcuni un po' provocatorio, ma scelto con uno scopo ben preciso: attirare l'attenzione sui cambiamenti, positivi s'intende, che un bel mix di fede, voglia di stare insieme e amicizia possono portare anche a quelle persone apparentemente forti e imbattibili, convinte di poter farcela sempre e comunque, solo grazie alle proprie forze.

L'anno scorso abbiamo deciso di metterci nuovamente in gioco, scrivendo un nuovo copione dal tema centrale la parola «ascolto», voce del verbo prestare attenzione. Per noi, seguaci di un Santo, don Bosco, che, nonostante i numerosi impegni,

trovava sempre il tempo per sintonizzare il suo cuore sulla stessa frequenza sulla quale viaggiavano i giovani, ascoltare vuol dire darci fiducia e valorizzare i nostri talenti al fine di costruire una relazione basata sulla stima e sul rispetto reciproco.

«L'importanza di un ascolto», questo il titolo del secondo spettacolo teatrale, ci ha portato a credere realmente nelle nostre capacità, ci ha insegnato che inseguire i propri sogni non è da illusi, ma è una parte essenziale del nostro modo di essere Salesiani.

E così quest'anno abbiamo voluto porre l'attenzione sulle dinamiche che ogni giorno si verificano in Oratorio, sulle relazioni che in un modo o nell'altro hanno permesso di costruire un gruppo, composto da ragazzi amanti della Parola di Dio e della figura di don Bosco, scegliendo di mandare un messaggio importante agli educatori, agli incaricati dell'Oratorio, ai preti.

Il teatro, e questo ultimo spettacolo in particolare, ci ha permesso di dire, senza troppi giri di parole, ciò che pensavamo e tutto quello che secondo noi potrebbe essere cambiato, in modo da far crescere il nostro gruppo intorno allo stesso obiettivo: l'animazione salesiana dei giovani. Per questa ragione, *a partire da quest'anno, il laboratorio teatrale sarà aperto a tutti i ragazzi del catechismo.*

Siamo convinti che i palcoscenici degli Oratori, con la magia del teatro, possano darci la possibilità di pensarci capaci di volare. E soprattutto siamo certi, che in tutti gli oratori salesiani, quando le luci in sala si spengono, il sipario si apre, i riflettori sono puntati al centro del palcoscenico dove si delineano le nostre persone, «Qualcuno» da lassù ordina una bella porzione di popcorn e, soddisfatto, inizia a godersi lo spettacolo.

Appuntamenti prossimi

MARZO

Domenica delle Palme

19.3.2016 SS. Messe

8.30

10.00 (con Processione)

12.00

18.00

23.3.2016 ore 18.30

Celebrazione comunitaria della riconciliazione

CELEBRAZIONI PASQUALI

24 marzo, Giovedì Santo

17.00-19.00 Confessioni

20.00 Santa Cena Eucaristica del Signore

Adorazione sino alle ore **23.00**

25 marzo, Venerdì Santo

8.00 Ufficio delle letture e lodi mattutine

10.00-11.00 Confessioni

12.00 Via Crucis Ecumenica Cittadina

17.00 Passione di Nostro Signore

26 marzo, Sabato Santo

8.00 Ufficio delle letture e lodi mattutine

10.00-12.00 Confessioni

16.00-18.00 Confessioni

21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE

27 marzo, DOMENICA di PASQUA

Sante Messe ore **8.30, 10.00, 11.30 e 18.00**

MAGGIO

Tutto il mese di maggio, alle ore 17.30, recita del Santo Rosario con pensiero mariano

2.5.2016 ore 19.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

6.5.2016 San Domenico Savio

18.00 Eucaristia: preghiera per gli adolescenti

18.45 Primo venerdì del mese Adorazione eucaristica

20.00 Corso prematrimoniale

8.5.2016 ore 11.30 Messa e preghiera mariana della Supplica alla Madonna di Pompei, Messa con i malati e sacramento dell'unzione ai malati

21.5.2016 ore 17.15

PRIME COMUNIONI

21/22/23.5.2016 Triduo di Maria Ausiliatrice

24.5.2016 Solennità di Maria Ausiliatrice, ore 19.00 Messa con atto di affidamento alla Madonna

26/27.5.2016 Festa della Missione

28.5.2016 PROCESSIONE di MARIA AUSILIATRICE

30.5.2016 Inizio dei lavori nella chiesa (momentaneo trasferimento in teatro)

APRILE

1.4.2016 Primo venerdì del mese ore 18.45 Adorazione eucaristica

3.4.2016 ore 16.30 Gruppo post-matrimoniale «Aquila e Priscilla»

4.4.2016 ore 19.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

10.4.2016 Domenica della Misericordia

14.4.2016 ore 19.00 Gruppo ASC Salesiano

15.4.2016 ore 19.00 Formazione animatori e catechiste

30.4.2016 ore 16.00
Celebrazione della CRESIMA

GIUGNO

3.6.2016 Solennità del Sacro Cuore Primo venerdì del mese ore 18.45 Adorazione eucaristica

5.6.2016 Verifica del Consiglio Pastorale

19.6.2016 Catechisti: verifica dell'anno

CELEBRAZIONE DELLE SANTE MESSE

Dal lunedì al venerdì ore 8.00 e 18.00

Al sabato ore 8.00 e 17.15

Alla domenica ore 8.30, 10.00, 11.30 e 18.00

S. Francesco, Wollishofen
Ogni domenica ore 17.30



La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Telefono 052 212 41 91 **Fax** 052 214 12 93

Parroco Don Carlo de Stasio, 052 544 52 24,
carlo.destasio@kath-winterthur.ch

Vicari Don Cezary Naumowicz, 052 544 52 27,
cezary.naumowicz@kath-winterthur.ch /

Don Matteo Laslau, 052 544 52 28, matteo.laslau@kath-winterthur.ch

Ass. Pastorale Sr. Giannapaola Buttazzi, 052 544 52 23,
giannapaola.buttazzi@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 544 52 26,
gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Gabriella Calorì, 052 544 52 22,
gabriella.calori@kath-winterthur.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-11.30 e martedì e giovedì pomeriggio ore 15.00-18.00

Buona Pasqua!

di don Carlo de Stasio

Care amiche e amici della parrocchia/missione San Francesco, il secondo numero di «Tracce Pastorali» vi giunge per le festività pasquali, inizio di una storia nuova, di un'avventura da risorti, quella cristiana; evento decisivo nella vita personale di ciascuno di noi e per la storia dell'umanità, i giorni dell'anno più ricchi di grazia.

I Vangeli ci testimoniano che le donne e gli uomini discepoli di Gesù vivono una profonda trasformazione interiore che li porta ad annunciare e testimoniare come vere, autentiche e credibili tutte le parole ed i gesti di Gesù, la sua persona, il suo insegnamento, la sua vita. Questo passaggio dall'angoscia alla speranza, dalla paura al coraggio; dal ripiegamento e dalla chiusura al coinvolgimento, all'annuncio e alla testimonianza fedele e coerente, avviene nell'incontro con Gesù, il Crocifisso, vivente oltre la morte.

Se vogliamo anche noi passare da «situazioni di morte» a «situazioni di vita e resurrezione» non possiamo limitarci ad aderire ad una dottrina, ad una verità astratta, ma siamo chiamati ad entrare in relazione con il Mistero di Dio, con l'Evento di Gesù, con persone, esperienze e situazioni che ci

comunicano vita, passione, fiducia, speranza, dedizione fino a donare la vita stessa.

La speranza ragionevole nella vita, nella risurrezione non può riguardare un aldilà che non cominci nell'oggi della storia.

Il cammino quaresimale va concludendosi ed avvertiamo che nel cuore urge un bisogno, un desiderio, un anelito: «Voglio fare Pasqua! Devo fare Pasqua!» Desiderio, il nostro, che il Signore Gesù, ha suscitato ed accolto: «Ho desiderato ardentemente di celebrare questa Pasqua con voi, di mangiare questa Pasqua con voi» (Lc. 22,15): sono le parole che Gesù disse prima dell'Ultima Cena, proprio nel Giovedì Santo. Spero che questo desiderio si concretizzi partecipando ai tanti momenti liturgico-formativi proposti alla comunità che scandiranno il tempo della Pasqua. Care amiche e amici, sorelle e fratelli di comunità, assieme a don Cesare, don Matteo, suor Gianna Paola, suor Luciana, Gabriella C. e Gabriella P. vi porgo un affettuosissimo saluto ed un augurio per tutte le cose belle, i progetti, gli affetti che coltivate nel cuore; per tutti voi, carissimi fedeli, il Signore faccia il pieno della gioia pasquale.

Pomeriggio insieme



di suor Giannapaola Buttazzi

Il tema del nostro anno pastorale «viaggiando verso TE» ha sollecitato il team a proporre anche agli anziani un «viaggio» di formazione.

Con il mese di gennaio, la nostra missione ha perciò iniziato una nuova attività pastorale in loro favore e in favore delle persone sole: Dare la possibilità di ritrovarsi un pomeriggio al mese per trascorrere alcune ore insieme con la finalità di conoscersi meglio e formare sempre più comunità. Alcune persone della terza età da diversi anni si ritrovavano un giovedì al mese per la Denk.Pause guidata da Betty Zuaboni e un altro giovedì con suor Luciana Beverari per realizzare dei lavoretti manuali. Questa iniziativa vuole coinvolgere più persone; l'invito infatti è stato accolto con gioia e un bel gruppo di pensionati ha partecipato il 21 gennaio al primo incontro. Don Carlo ha trattenuto il gruppo con un momento formativo sul tema della speranza, ha fatto vedere un cortometraggio al seguito del quale si è aperta una vivace discussione. È seguito il momento ricreativo, siamo stati invitati a cantare, a fare divertenti giochi di gruppo, per terminare con il gioco sempre gradito della tombola. Verso le 18.30 un buon profumo che proveniva dalla cucina ci ha sollecitati a sederci a tavola per cenare insieme. Grazie ad alcune volontarie abbiamo gustato piatti semplici e saporiti e tra una chiacchiera e l'altra il tempo è volato e salutandoci i nostri occhi esprimevano la gioia di aver fatto questa bella esperienza e il desiderio di ritrovarci.

Il 4 febbraio come di consuetudine si è organizzata la festa di carnevale alla quale hanno partecipato un centinaio di persone. Un bravo musicista ha allietato il pomeriggio con musiche, canti e balli e un ricco buffet di dolci ha soddisfatto il gusto di tutti.

Un altro incontro è stato realizzato l'11 febbraio, giornata mondiale del malato e anche festa della

Madonna di Lourdes. Questa volta ci siamo incontrati alle 10.30 del mattino, per vivere una giornata intensa e particolare. Infatti dopo il momento formativo tenuto dalla signora Betty Zuaboni sul tema delle «benedizioni» e poi da don Cesare che ci ha parlato dei miracoli di guarigioni operati da Gesù, ci siamo ritrovati in sala per consumare insieme un gustosissimo pranzo preparato da don Matteo e da alcune signore e servitoci da un gruppo di ragazze. Nel pomeriggio nella chiesa del Sacro Cuore guidati da suor Luciana abbiamo recitato il Santo Rosario. Alle 15.00 tutti tre i nostri missionari hanno celebrato l'Eucarestia animata da canti e segni. Dopo l'omelia chi lo desiderava ha ricevuto il sacramento dell'Unzione degli infermi.

La celebrazione è terminata con la solenne processione mariana all'interno della chiesa, con i flambeaux accesi e i canti a Maria che ci hanno fatto rivivere le processioni di Lourdes. Sono già fissate le date per gli incontri dei prossimi mesi; oltre a ciò sono in programma delle uscite per visitare alcuni luoghi tipici e in maggio un pellegrinaggio mariano. La risposta positiva che abbiamo riscontrato conferma la validità di tali iniziative e ci sollecita a continuare questo viaggio con impegno ed entusiasmo.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Dal **4 al 8 maggio 2016** ci recheremo in pellegrinaggio a Lourdes. Quest'anno visiteremo anche Nevers, dove riposano le spoglie mortali della Santa Bernadette. Il programma dettagliato lo potrete richiedere in missione.

Agenda

APRILE

5.4.2016 ore 19.00
Centro parrocchiale
Preparazione ai battesimi

17.4.2016-27.4.2016
Fangoterapia

22.4.2016 ore 19.00
Sacro Cuore
Liturgia penitenziale con i cresimandi

24.4.2016 ore 11.00
Sacro Cuore Celebrazione sacramento della cresima

28.4.2016 ore 14.30
Centro parrocchiale
DENK.PAUSE – con il tema: dare spazio alla felicità e alla vita

MAGGIO

3.5.2016 ore 19.00
Centro parrocchiale
Preparazione ai battesimi

4.5.2016 ore 18.00
Centro parrocchiale
Recita del S. Rosario

4.5.2016-8.5.2016
Pellegrinaggio a Lourdes
5.5.2016 ore 18.30
San Pietro e Paolo
Santa Messa di Resurrezione

11.5.2016 ore 18.00
Centro parrocchiale
Recita del S. Rosario

18.5.2016 ore 18.00
Centro parrocchiale
Recita del S. Rosario

22.5.2016 ore 10.00
Waldhütte Eichwäldli
Giornata con i genitori dei ragazzi delle attività

25.5.2016 ore 18.00
Centro parrocchiale
Recita del S. Rosario

GIUGNO

7.6.2016 ore 19.00
Centro parrocchiale
Preparazione ai battesimi

30.6.2016 ore 14.30
Centro parrocchiale
DENK.PAUSE – con il tema: una ragazza cieca cambia il mondo

Catechesi per gli adulti

«VIAGGIANDO...»

Gli incontri si tengono sempre alle ore 20.00 presso il

Centro parrocchiale

Gesù – L'incontro che sconvolge

7.4.2016 Raccontare la perdita (Lc. 8,1-5.19-21)

21.4.2016 Film La ricetta perfetta (Jon Favreau)

12.5.2016 In preghiera con la parola e la liturgia (Salmo 139)

Pentecoste – L'incontro che invia

26.5.2016 Raccontare il viaggio (At. 1,12-14,2, 1-4)

9.6.2016 Film Le meraviglie (Alice Rohrwacher)

23.6.2016 In preghiera con la parola e la liturgia, la sequenza di Pentecoste

Settimana Santa

18.3.2016 ore 19.45
San Pietro e Paolo
Veglia penitenziale con confessioni individuali

DOMENICA DELLE PALME
20.3.2016
9.00 S. Messa **Kleinandelfingen**
9.45 S. Messa **San Lorenzo**
11.00 S. Messa **Sacro Cuore**
18.30 S. Messa **SS Pietro e Paolo**
18.30 S. Messa **St. Martin Seuzach**

22.3.2016 ore 19.00
Centro parrocchiale
«Cena» Pasqua ebraica

23.3.2016 ore 19.30
Centro parrocchiale
Proiezione film: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini (1967)

GIOVEDÌ SANTO
24.3.2016
18.00 **SS Pietro e Paolo**
Santa Messa in Cena Domini

VENERDÌ SANTO
25.3.2016
17.00 **Effretikon**
18.30 **Sacro Cuore**

SABATO SANTO
26.3.2016
18.30 Veglia Pasquale
San Pietro e Paolo

DOMENICA DI PASQUA
RESSURREZIONE DI CRISTO
27.3.2016
8.45 **Effretikon**
9.45 **San Lorenzo**
11.00 **Sacro Cuore**
18.30 **San Pietro e Paolo**



Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 19, 8610 Uster

Telefono 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** www.mcli-uster.ch

Missionario Don Salvatore Lavorato, 079 103 68 02, sasidon76@yahoo.it

Vicario Don Nader Haddad, 079 471 99 43, agahad@yahoo.it

Segreteria Maria Trivellin / Preziosa Giostra, 044 944 85 20, mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.00/14.30-18.00

Pasqua: Egli, Risorto, è per sempre con noi.

Augurandovi buona Pasqua vi propongo una piccola riflessione insieme agli orari per vivere al meglio e comunitariamente la grande Festa della nostra salvezza.

Il termine Pasqua deriva dall'ebraico «PESAH», tradotto in latino «PASHA» e significa «PASSAGGIO».

Presso gli ebrei è la solennità con la quale si celebra la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, il «passare oltre» cioè, del Dio di Israele che, nella notte dell'uccisione dei primogeniti egiziani, risparmiò quelli ebrei. Nella tradizione cristiana è il memoriale della morte e resurrezione di Cristo.

Domenica delle Palme o della Passione del Signore, sarà celebrata:

- a Dübendorf alle ore 8.45
- a Wetzikon alle ore 9.00
- a Uster e Pfäffikon alle ore 11.15
- a Volketswil alle ore 18.00

Tutto l'impegno quaresimale di penitenza e di conversione in questa domenica viene focalizzato attorno al momento cruciale del mistero di Cristo e della vita cristiana: la croce come obbedienza al Padre e solidarietà con gli uomini.

Vertice della liturgia della Parola è la lettura della Passione: è a questo centro che occorre volgere l'attenzione, più che alla processione delle palme. I ramoscelli d'olivo non sono un talismano contro possibili disgrazie; al contrario, sono il segno di un popolo che acclama al suo Re e lo riconosce come Signore che salva e che libera. Ma la sua regalità si manifesterà in modo sconcertante sulla croce.



Giovedì Santo o della Cena del Signore, sarà celebrato:

- a Wetzikon alle ore 19.30 nella chiesa Heilig Geist in italiano
- a Uster alle ore 20.00 in tedesco e italiano

L'istituzione dell'Eucaristia è certamente l'aspetto più evidente della celebrazione del Giovedì Santo. Ma è lo stesso messale romano che invita a meditare su altri due aspetti del mistero di questo giorno: l'istituzione del sacerdozio ministeriale e il servizio fraterno della carità.

Sacerdozio e carità sono, in effetti, strettamente collegati con il sacramento dell'Eucaristia, in quanto creano la comunione fraterna e indicano nel dono di sé e nel servizio il cammino della Chiesa.

Venerdì Santo o della Passione del Signore, sarà celebrato solo a Dübendorf alle ore 18.30.

Oggi la comunità cristiana non celebra l'Eucaristia perché il clima di festa non si addice all'evento che riempie il suo ricordo e motiva il suo digiuno (cf. Mc. 2,19-20): la morte del suo Signore e Sposo.

L'azione liturgica è dominata dalla croce; manifestazione luminosa dell'amore divino spinto alla follia, la croce lascia spazio solo al silenzio e alla contemplazione.

Sale inquietante la domanda del «perché» di questo cumulo insopportabile di sofferenza e di dolore che investe Gesù, il Crocifisso, e con lui tutti i crocifissi della storia. Sulla croce muoiono tutte le false immagini di Dio che la mente umana ha partorito e che noi, forse, continuiamo inconsciamente ad alimentare. Dov'è l'onnipotenza di Dio, la sua perfezione, la sua giustizia? Perché Dio non interviene in certe situazioni intollerabili?

Solo la fede è capace di leggere l'onnipotenza di Dio nell'impotenza di una croce. È l'impotenza dell'amore.

Veglia pasquale e Pasqua di risurrezione Sabato 26 marzo alle ore 21.00 veglia pasquale nella chiesa S. Francesco di Wetzikon, domenica 27 marzo alle ore 5.30 veglia pasquale nella chiesa S. Andrea di Uster, S. Messe di Pasqua:

- ore 9.00 a Dübendorf
- ore 9.30 a Wetzikon (Heilig Geist)
- ore 11.15 a Pfäffikon
- ore 19.00 a Volketswil

Per antichissima tradizione questa è «la notte di veglia in onore dei Signore» (Es. 12,42), giustamente

definita «la veglia madre di tutte le veglie» (s. Agostino). In questa notte il Signore «è passato» per salvare e liberare il suo popolo oppresso dalla schiavitù; in questa notte Cristo «è passato» alla vita vincendo la grande nemica dell'uomo, la morte; questa notte è celebrazione-memoriale del nostro «passaggio» in Dio attraverso il battesimo, la confermazione e l'eucaristia. Vegliare è un atteggiamento permanente della Chiesa che, pur consapevole della presenza viva del suo Signore, ne attende la venuta definitiva, quando la Pasqua si compirà nelle nozze eterne con lo Sposo e nel convito della vita (cf. Ap. 19,7-9).

Coraggio dunque! Cristo è risorto, egli vive al di là della morte, è il Signore dei vivi e dei morti.

Pasqua è dunque annuncio del fatto della risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta. Fu questa la realtà testimoniata dagli apostoli; ma l'annuncio che Cristo è vivo deve risuonare continuamente. La Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, custodisce questo annuncio e lo trasmette in vari modi ad ogni generazione: nei sacramenti lo rende attuale e contemporaneo ad ogni comunità riunita nel nome del Signore; con la propria vita di comunione e di servizio si sforza di testimoniare davanti al mondo.

Auguri di una Santa Pasqua dai vostri due Missionari e dal Consiglio Pastorale.

W le Donne

Dentro ogni donna c'è forza. È una forza che non dobbiamo andare a cercare o attingere dall'altro, dall'uomo, dal marito, dal compagno che ci sta accanto. È una forza che viene dal profondo, che fa parte di noi, del nostro essere, perché non l'abbiamo cercata o studiata a scuola. È una forza che crediamo di non avere e che invece, al momento opportuno, tiriamo fuori senza il minimo sforzo. Siamo forti quando ci facciamo rispettare, quando crediamo in noi stesse, fiere delle nostre idee e convinte delle nostre risorse. Siamo forti quando amiamo senza rinnegare noi stesse ...

Il Gruppo Donne Uster ha voluto, in occasione dell'8 marzo, celebrare le donne della comunità dell'Oberland-Glattal con una serata particolare. Grande interesse e commozione ha creato la proiezione del film-commedia «La sorgente dell'amore», che narra la singolare forma di lotta di un gruppo di donne di un villaggio arabo, stanche di compromettere la loro salute nel trasportare l'acqua. Supportate da Leila e aiutate da un'anziana



quanto carismatica comare del villaggio, proclamano: «lo sciopero dell'amore, diretto soprattutto a rendere gli uomini più partecipi al miglioramento delle condizioni del villaggio, stimolandone una rinnovata coscienza civica e una nuova considerazione del ruolo della donna.» La tenacia di Leila riesce alla fine nel risultato voluto, facendo arrivare l'acqua corrente al villaggio, riuscendo a smussare anche le autorità, finora sorde e insensibili alle istanze dell'universo femminile. Tutto grazie alla forza di Leila, delle donne e mogli del villaggio, che hanno saputo e voluto essere protagoniste e testimoni forti e ostinate, fiere e orgogliose ... Viva le donne, sempre e ovunque ...

Calendario liturgico

APRILE

Domenica 3.4.2016

In occasione delle Prime Comunioni saranno celebrate in italiano solo le seguenti S. Messe:

Dübendorf alle ore 9.00 S. Messa
Volketswil alle ore 19.00 S. Messa

Domenica 10.4.2016

Wetzikon ore 9.30 S. Messa
Dübendorf ore 10.30 S. Messa
in italiano e tedesco secondo il rito maronita

Pfäffikon S. Messa sospesa in occasione delle Prime Comunioni
Uster ore 11.15 S. Messa
Volketswil ore 19.00 S. Messa

Domenica 17.4.2016

Dübendorf ore 9.00 S. Messa
Wetzikon ore 9.30 S. Messa
Uster ore 11.15 S. Messa

Pfäffikon ore 11.15 S. Messa
Volketswil ore 19.00 S. Messa

Domenica 24.4.2016

Dübendorf ore 9.00 S. Messa
Wetzikon ore 9.30 S. Messa
Uster ore 11.15 S. Messa
Pfäffikon ore 11.15 S. Messa
Volketswil ore 19.00 S. Messa

ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 8.4.2016 alle ore 19.00
a **Pfäffikon**
Venerdì 15.4.2016 alle ore 19.00
a **Dübendorf**

MAGGIO

Domenica 1.5.2016

Dübendorf ore 9.00 S. Messa
Wetzikon ore 9.30 S. Messa
Uster ore 11.15 S. Messa
Pfäffikon ore 11.15 S. Messa
Volketswil ore 19.00 S. Messa

ORARIO ORDINARIO DELLE SANTE MESSE

Mercoledì ore 9.15

San Francesco Wetzikon

Giovedì ore 18.30

Sant'Andrea Uster

Venerdì ore 18.30

Cripta Dübendorf

Sabato ore 18.00

Sant'Antonio Egg

Domenica ore 9.00

M. della Pace Dübendorf

Domenica ore 9.30

San Francesco Wetzikon

Domenica ore 11.15

San Benigno Pfäffikon

Domenica ore 11.15

Sant'Andrea Uster

Domenica ore 19.00

Bruder Klaus Volketswil

AVVISO IMPORTANTE

Lunedì 18 aprile, negli uffici della Missione Cattolica (Neuwiesenstr. 19, 8610 Uster) il signor Alessandro Lingetti del Consolato Italiano sarà presente dalle ore 13.00 alle ore 16.00 per le certificazioni di esistenza in vita dei pensionati.

PREPARIAMOCI BENE ALLA PASQUA!

Possibilità di confessioni individuali durante i tre momenti di **LITURGIA PENITENZIALE**

Lunedì 21 marzo ore 18.30
a **Dübendorf** (Maria della Pace)

Martedì 22 marzo ore 18.30
a **Uster** (S. Andrea)

Mercoledì 23 marzo ore 18.30
a **Wetzikon** (S. Francesco)



MISSIONE CATTOLICA ITALIANA

TI PIACE CANTARE ??
HAI UNA BELLA VOCE??

Cerchiamo talenti maschili e femminili per la realizzazione di un grande Musical:

NOTRE DAME DE PARIS

DI RICCARDO COCCIANTE

Se vuoi... ti aspettiamo per la selezione delle voci soliste.

MARTEDÌ 29 MARZO - ORE 19.30.
L'appuntamento è alla
PIZZERIA "CUORE SPORTIVO" DÜBENDORF

Le prove richiederanno:
Uomini:
IL TEMPO DELLE CATTEDRALI
BALLA MIA ESMERALDA
LEI DOVE'
Donne:
ZINGARA - ALI IN GABBIA OCCHI
SELVAGGI - LA CAVALCATURA

Per qualsiasi informazione rivolgersi a don Salvatore 079.1036802



Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Telefono 044 926 59 46 **Internet** www.lemissioni.net

Facebook Missione Cattolica Zürichsee Oberland

Missionario Don Placido Rebelo, 076 648 44 36, placidorebelo@yahoo.co.in

Segreteria Jessica Maturo, 044 926 59 46, staefa@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30-12.30

Giubileo della nostra Missione Giubileo della Misericordia

Don Placido Rebelo

Carissimi, siamo nell'anno del Giubileo della nostra missione MCLI Zürichsee-Oberland (1965-2015). Il Giubileo della Misericordia è stato inaugurato da papa Francesco l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata e 50° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II. Questa felice coincidenza ci fa rallegrare e i nostri cuori battono insieme con il cuore della Madre Chiesa. Perché il Giubileo della Misericordia? Papa Francesco ha fortemente voluto questo Giubileo. Due in particolare i motivi: 1° perché arriviamo tutti, iniziando da noi credenti, a conoscere e capire veramente chi è Dio e 2° perché la Chiesa ha bisogno di quest'Anno di Misericordia. Scrive papa Francesco: «La tentazione di pretendere sempre e solo la giustizia ha fatto dimenticare che questa è il primo passo, necessario e indispensabile, ma la Chiesa ha bisogno di andare oltre per raggiungere una meta più alta e più significativa. Senza la testimonianza del perdono rimane solo una vita infeconda e sterile, come se si visse in un deserto desolato. È giunto di nuovo per la Chiesa il tempo di farsi carico dell'annuncio gioioso del perdono, il tempo del ritorno all'essenziale per farci carico delle debolezze e delle difficoltà dei nostri fratelli. Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza.» Questa è la nostra missione di cristiani. Per adempierla il Papa propone di vivere l'Anno Giubilare alla «luce della parola del Signore: **Misericordiosi come il Padre** e la riscoperta delle **Opere di Misericordia corporali e spirituali**».

Vogliamo vivere la Settimana Santa e la Pasqua del Signore nel contesto di questo Anno Giubilare. Identifichiamo con fede la nostra sofferenza con la

passione di Gesù. Gesù ha a cuore i suoi e sta per compiere la promessa che aveva fatto durante l'Ultima Cena: «Non vi lascerò orfani, verrò da voi» (Gv. 14,18). E questo lo dice a noi anche in tempi grigi. Questa situazione di angoscia dei discepoli cambia radicalmente con l'arrivo di Gesù. Egli entra a porte chiuse, sta in mezzo a loro e dona la pace che rassicura: «Pace a voi» (Gv. 20,19b). È un saluto comune che ora acquista un significato nuovo, perché opera un cambiamento interiore; è il saluto pasquale, che fa superare ogni paura ai discepoli. Buona Pasqua!

Vostro Missionario – don Placido Rebelo.

PELLEGRINAGGIO MADONNA DEL SASSO

Sabato 18.6.2016 partenza ore 6.00 da Rüti e 6.30 da Stäfa. Prezzo Fr. 130.- a persona (il prezzo può variare in base al nr. di iscritti da Fr. 90.- a Fr. 100.-). Per maggiori info e prenotazioni contattare la Missione per e-mail, telefono o facebook, entro il 30 aprile 2016



BATTESIMI



29 novembre 2015 battesimo di Fonio Noelia Tann



27 settembre 2015 battesimo di Esposito Noemi a Tann

EVENTI VARI



ANNIVERSARIO Stäfa 20.12.2015 – 50 anni di matrimonio di Massaro Paolo e Gemma e di Coduti Leonardo e Carmela



Pranzo prenatalizio, Tann, 10.12.2015



Giovani Missione Cattolica Stäfa



Lettori



Lettori



Bambini San Nicolao, Stäfa, 5.12.2015

CALENDARIO LITURGICO

Stäfa Ogni prima domenica del mese si celebra la messa bilingue alle ore 9.30

Sante Messe in italiano:

Domenica 20.3.2016 ore 11.00

PALME

Domenica 27.3.2016 ore 11.00

PASQUA

Domenica 10.4.2016 ore 10.45

Domenica 17.4.2016 ore 10.45

Domenica 24.4.2016 ore 10.45

Domenica 8.5.2016 ore 11.00

fešta della mamma

Rüti Ogni prima domenica del mese si celebra la messa bilingue alle ore 10.15

Sante Messe in italiano:

Domenica 20.3.2016 ore 9.00

PALME

Domenica 27.3.2016 ore 9.00

PASQUA

Domenica 10.4.2016 ore 9.00

Domenica 17.4.2016 ore 9.00

Domenica 24.4.2016 ore 9.00

Domenica 8.5.2016 ore 9.00

fešta della mamma

Wald

Sabato 19.3.2016 ore 18.00

PALME in italiano

Sabato 16.4.2016 ore 18.00

(bilingue)

Hombrechtikon

Venerdì santo 25.3.2016 ore 18.00

(italiano)

Männedorf (tedesco)

Ogni primo venerdì del

mese ore 8.15

Meilen (bilingue)

Sabato 9.4.2016 ore 18.00

Hinwil (bilingue)

Sabato 2.4.2016 ore 18.00

Sabato 7.5.2016 ore 18.00

Zollikerberg (italiano)

Sabato 23.4.2016 ore 18.30

Zollikon (bilingue)

Domenica 3.4.2016

Erlenbach (italiano)

Domenica 20.3.2016 ore 18.00

PALME

Uetikon am See (italiano)

Sabato 26.3.2016 ore 21.00 Vigilia

Pasqua

CALENDARIO SOCIALE**Stäfa**

Incontro GRSU

martedì 22.3.2016 ore 20.00

Incontro pensionati

martedì 29.3.2016 ore 14.00

Incontro Comitato Genitori

giovedì 7.4.2016 ore 20.00

Incontro GRSU martedì

19.4.2016 ore 20.00

Pranzo delle vedove

sabato 23.4.2016 ore 10.00

Incontro pensionati

martedì 26.4.2016 ore 14.00

Rüti

Incontro 3^a Età

giovedì 14.4.2016 ore 14.00

Gocce di Luce

giovedì 31.3.2016 ore 14.00

Gocce di Luce

giovedì 28.4.2016 ore 14.00

Hombrechtikon

S. Rosario ogni lunedì alle

ore 20.00

Preparazione Palme

sabato 19.3.2016 ore 14.00

Wald

S. Rosario venerdì 25.3.2016

ore 15.00

S. Rosario venerdì 29.4.2016

ore 15.00

Zollikerberg

Incontro pensionati

mercoledì 13.4.2016 ore 14.30

**I NOSTRI CARI DEFUNTI**

Mille parole non bastano a cancellare il vuoto che una persona cara lascia quando se ne va. Ma il ricordo di ciò che lascia rende quel vuoto più piccolo.

Fasolino Suozzi Marianna

Nata a Ruvo del Monte il 22.10.1931

Morta a Stäfa il 8.12.2015

Sebastiano Carfi

Nato a Vizzini il 3.6.1946

Morto a Männedorf il 5.1.2016



LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA ZÜRICHSEE-OBERLAND AUGURA A TUTTA LA COMUNITÀ UNA FELICISSIMA PASQUA 2016

INFO

Seguiteci mettendo «mi piace» sulla nostra pagina Facebook, «Missione Cattolica Italiana Zürichsee Oberland», dove potrete trovare tutte le foto e i video dei vari eventi della comunità. **Canale youtube:** Missione Staefa

SETTIMANA SANTA

Sabato 19.3.2016

Preparazione delle Palme

Hombrechtikon alle ore 14.00

Santa Messa in italiano a **Wald** alle ore 18.00

Domenica 20.3.2016 Santa Messa delle PALME:

ore 9.00 **Rüti**

ore 11.00 **Stäfa**

ore 18.00 **Erlenbach**

Venerdì santo 25.3.2016

Santa Messa:

Hombrechtikon alle ore 18.00

Sabato 26.3.2016 Vigilia di

Pasqua Santa Messa:

Domenica di Pasqua 27.3.2016

Sante Messe:

Ore 9.00 Rüti

Ore 11.00 Stäfa



La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüschlikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Telefono 044 725 30 95 **Internet** www.lemissioni.org/zimmerberg

Missionario Don Gábor Szabó, 044 725 30 95, horgen@missioni.ch

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95, horgen@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-11.30

Festa della Missione

Don Gábor Szabó

Cari parrocchiani, dopo il 2012 a Einsiedeln e nel 2014 a Kilchberg, quest'anno ricorre la 3ª Assemblée Generale dell'Unità Pastorale Zimmerberg. Quest'anno è stata intitolata «Festa della Missione» poiché sarà un giorno di festa per tutti. Ancora una volta saranno presentati i gruppi di lavoro che operano nella Missione e sarà dato a ognuno dei presenti la possibilità di porre domande sull'operato degli anni 2014/2015, proposte e consigli per il periodo 2016/2017.

La Missione invita tutti a prendere parte a questo importante evento biennale. Il programma è il seguente:

Domenica 24 aprile 2016 ore 12.30 Santa Messa nella Chiesa Cattolica di Horgen a cui seguirà il pranzo (necessaria la prenotazione), quindi la presentazione del programma dei prossimi due anni. Vi aspettiamo numerosi.

Sempre più vicini al «sì»

Dal 31 gennaio al 28 febbraio si è tenuto il corso prematrimoniale che si è svolto presso la sala del centro parrocchiale di Horgen. Le nove coppie che hanno partecipato a questo importante cammino spirituale e di coppia per potersi preparare alla consacrazione della propria vocazione davanti a Dio, sono rimaste entusiaste di possibilità di arricchimento individuale e spirituale. Durante le diverse riunioni sono stati affrontati sia tematiche legate alla spiritualità e al valore di un sacramento cristiano sia argomenti che riguardano la vita di coppia del mondo dal punto di vista economico, giuridico e psicologico. La benedizione e presentazione dei fidanzati alla comunità è avvenuta durante la Santa Messa di Wädenswil il 28 febbraio alle ore 11.15.

Per conoscerli meglio riportiamo alcune loro testimonianze che dimostrano ciò che queste coppie hanno potuto ricevere dal percorso condiviso.

- *Mary e Mauro Antonio*: Sin da piccolo sogni di portare la tua donna all'altare, levarli il velo e guardarla negli occhi, come per dire: da oggi ci sono io a difenderti, ad amarti. Sogni una vita piena di amore e coronata da figli. Quando arri-



Ester Di Santo e Vito Bochicchio, Grazia Arviotti e Gianni Franco Veltri, Martina Belperio e Marco Miresse, Marica e Danilo Patitucci, Mary Amore e Mauro Antonio Molinaro, Angelo Lentino, Maria Neve e Stefano Bisanti, Stefania Sossai e Giulio Ghirardo, Laura D'Urso e Fabio Di Pietro

va quel giorno hai i brividi fin quando la persona non ti raggiunge all'altare, quando li saremo in due... la forza cambia, ti senti più coraggioso perché hai lei vicino a te e gli sguardi e i bisbigli che si fanno sull'altare tra due sposi sono come una poesia velata dall'emozione che ti investe durante la cerimonia ... le mani sudano, i flash scattano ma ciò che rimane di quel giorno... per tutti sono

le foto, per chi lo ha vissuto rimane un ricordo indelebile nel cuore ... un'emozione unica ...

- *Ester e Vito*: Nella vita mille possibilità ci vengono donate. Nel nostro cammino il dono di esserci conosciuti per poter scrivere insieme il nostro futuro.
- *Grazia e Gianni*: L'amore è quando anche in mezzo a una piazza gremita di persone o al contrario in luogo desolato, tu continui a vedere, pensare e a interessarti solo al più grande amore della tua vita. Da due si diventa uno.
- *Stefano e Maria Neve*: Noi ci sposiamo per essere finalmente completi.
- *Laura e Fabio*: Ci sposeremo il 6 agosto perché abbiamo capito che Dio ci ha fatto l'uno per l'altro. Vogliamo fare questo passo per unirvi in fede

di Dio, per diventare una cosa unica, e creare una famiglia protetta per tutta la vita.

- *Stefania e Giulio*: Siamo contenti di imbarcarci nell'avventura del matrimonio e di camminare fianco a fianco verso nuovi orizzonti.
- *Marco e Martina*: Le fedi sono anelli di metallo messi al dito che sigillano l'amore. La fede è una virtù che racchiude la forza dell'amore in Dio.
- *Angelo*: Sposarsi è un inizio di un lungo cammino.
- *Marica e Danilo*: Il matrimonio è l'unione che sigilla un amore. Per noi vuol dire impegnarsi per tutto il resto della nostra vita, mantenendo salda la promessa fatta davanti a Dio, rispettandoci, amandoci e fidandoci l'uno dell'altro fino alla fine dei nostri giorni.

Sacramenti

SERVIZI SOCIALI E CONSOLARI

NAS-CISL – Sede di Horgen

Su appuntamento presso MCLI con Rocco Minelli (079 335 24 46) e con Giuseppe Versamento (076 368 65 15)

Patronato ACLI e Corrispondente Consolare

Presso il Centro parrocchiale a Kilchberg; Schützenmattstr. 25. Tutti i venerdì, ore 19.30-21.30 (079 466 32 32)

BATTESIMI

I battesimi si celebrano normalmente durante le Sante Messe oppure a Horgen il 2° sabato del mese alle ore 11.00. La preparazione al battesimo ha luogo, salvo eccezione, ogni 2° venerdì del mese alle ore 18.00-19.00 nel centro parrocchiale di Horgen.

CRESIME

Per gli adulti viene celebrata una volta all'anno dopo il corso di preparazione. Si ricorda che la partecipazione personale al corso è indispensabile per l'ammissione al Sacramento. Per chi desidera ricevere la cresima, può contattare la Segreteria della Missione.

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Prima della Santa Messa oppure su richiesta

VISITE

Visite a degli ammalati in ospedali, case di riposo e unzione degli infermi

Purtroppo già da un paio di anni, per motivi di privacy, non riceviamo più informazioni sugli ammalati in ospedale. Per eventuali visite vi preghiamo di chiamare in Segreteria oppure di rivolgersi direttamente al missionario.

Visite in famiglia, benedizioni e colloqui

Su richiesta

Celebrazioni di Pasqua

DOMENICA DELLE PALME 20.3.2016

8.30 Santa Messa *Horgen*
11.15 Santa Messa *Wädenswil*
18.00 Santa Messa *Thalwil*

FUNZIONI PENITENZIALI

Lunedì 21.3.2016 ore 17.30
Chiesa parrocchiale *Kilchberg*

Martedì 22.3.2016 ore 20.00
Chiesa parrocchiale *Wädenswil*

FUNZIONI DI PASQUA

GIOVEDÌ SANTO 24.3.2016
19.30 Santa Messa in Coena Domini
Cappella Bruder Klaus Au
VENERDÌ SANTO 25.3.2016
15.00 Via Crucis *Adliswil*
19.30 Liturgia del Venerdì Santo
Cappella Bruder Klaus Au

SABATO VEGLIA PASQUALE 26.3.2016

16.00 Santa Messa per bambini
Cappella Bruder Klaus Au
22.30 Santa Messa
Cappella Bruder Klaus Au
DOMENICA DI PASQUA 27.3.2016
8.45 Santa Messa *Horgen*
11.15 Santa Messa *Wädenswil*
18.00 Santa Messa *Adliswil*

Sante Messe

Per l'orario preciso del **Calendario liturgico** e del **Calendario delle attività** consultate il nostro sito: www.lemissioni.org/zimmerberg

Adliswil

Kath. Pfarramt Hl. Dreifaltigkeit
Rellstenstr. 2, 8134 Adliswil

**Ogni 2ª e 4ª domenica del mese
ore 18.00**

Horgen

Kath. Pfarramt St. Josef,
Burghaldenstr. 7, 8810 Horgen

Ogni domenica ore 8.45

Variazioni:

**20.3.2016 ore 8.30, 10.4.2016
senza S. Messa italiana, 24.4.2016**

**ore 12.30, 1.5.2016 ore 12.00
Campo Sportivo Allmend**

Kilchberg

Kath. Pfarramt St. Elisabeth
Schützenmattstr. 25, 8802 Kilchberg

Ogni 1º sabato del mese ore 17.00

Langnau am Albis

Kath. Pfarramt St. Marien
Langnau-Gattikon
Berghaldenstr. 1, 8135 Langnau a. A.

**Ogni 2º sabato del mese
«Insieme» ore 18.00**

Richterswil

Kath. Pfarramt Heilige Familie
Erlenstr. 34, 8805 Richterswil

**Ogni ultimo sabato del mese
ore 18.00**

**Variazioni: 26.3.2016 Veglia
Pasquale ad Au**

Thalwil

Röm.-kath. Pfarrei St. Felix und
Regula, Seehaldenstr. 9, 8800 Thalwil

**Ogni 1ª e 3ª domenica del mese
ore 18.00**

Wädenswil

Römisch-katholisches Pfarramt
St. Marien, Etzelstr. 3,
8820 Wädenswil

Ogni domenica ore 11.15

**Variazioni: 3.4.2016 senza
S. Messa italiana**

Attività

PROVE CORO

Si svolgono ogni mercoledì alle ore
19.30 nel centro parrocchiale di
Horgen.

INCONTRI FAMILIARI

Ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore
17.00 si terrà l'incontro delle giovani
famiglie nel centro parrocchiale di
Horgen.

MARZO

Lunedì 21.3.2016 Kilchberg
ore 15.00 Incontro pensionati

Martedì 22.3.2016 Wädenswil
ore 14.00 Incontro pensionati

Giovedì 31.3.2016 Horgen
ore 10.00 Corso di tedesco al
Baumgärtlihof

APRILE

Venerdì 1.4.2016 Horgen
ore 18.00 Preparazione al battesimo
ore 20.15 Serata biblica
«Giudici 8-9»

Lunedì 4.4.2016 Wädenswil

ore 14.00 Incontro pensionati con
balli di gruppo

Lunedì 11.4.2016

Wädenswil ore 14.00 Incontro
pensionati con balli di gruppo
Horgen ore 15.00 Incontro
pensionati

Giovedì 14.4.2016

Horgen
ore 10.00 Corso di tedesco al
Baumgärtlihof
Thalwil

ore 14.30 Incontro pensionati

Venerdì 15.4.2016 Horgen

ore 20.15 Serata biblica
«1 Samuele 19-21»

Domenica 17.4.2016 Horgen/ Wädenswil/Thalwil

Pregliera con la Medaglia Miracolosa

Lunedì 18.4.2016 Wädenswil

ore 14.00 Incontro pensionati con
balli di gruppo

Martedì 19.4.2016 Wädenswil

ore 14.00 Incontro pensionati

Domenica 24.4.2016 Horgen

ore 12.30 Festa della Missione

Giovedì 28.4.2016 Horgen

ore 10.00 Corso di tedesco al
Baumgärtlihof

Sabato 30.4.2016 Horgen

ore 15.00 Pomeriggio informativo
pellegrinaggio Russia

MAGGIO

Domenica 1.5.2016 Horgen

ore 10.00 Passeggiata ecologica
Campo Sportivo

Venerdì 6.5.2016 Horgen

ore 18.00 Preparazione al battesimo
ore 20.15 Serata biblica
«1 Re 14-15»



Unità Pastorale Amt-Limmattal di Affoltern am Albis comprende le parrocchie di Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis e Mettmenstetten.

Sede Seewadelstrasse 13, 8910 Affoltern am Albis

Telefono 043 322 61 16 **Internet** www.kath.ch/affoltern

Missionario Don Paolo Gallo, 043 322 61 16, paolo.gallo@kath-affoltern.ch

Segreteria Rosanna Colucci, 043 322 61 16, rosanna.colucci@kath-affoltern.ch

Orari di apertura martedì mattina ore 8.30-11.30 e giovedì pomeriggio ore 14.30-17.30

Dio ha tanta misericordia con noi...

Autor don Paolo Gallo

Carissimi, abbiamo iniziato con la prima domenica di avvento un nuovo anno liturgico. La Chiesa ci invita a celebrare quest'anno il Giubileo della Misericordia.

La sfida della nuova evangelizzazione che ormai fa parte integrante dell'agire della Chiesa è espressa nello stile di papa Francesco: «La Chiesa a cui pensa Francesco non è ossessionata dalla trasmissione scoordinata di una serie di dottrine, che si cerca di imporre [...] Al contrario, è pronta a correre il rischio di confrontarsi con l'uomo contemporaneo, così com'è, per rispondere alla sua sete di Dio.» Papa Francesco ci offre una visione di Dio come fonte della misericordia e quest'annuncio provoca gioia nel nostro cuore e impegna tutta la nostra vita. Continuamente ci ricorda che: «Dio ha tanta misericordia con noi, impariamo anche noi ad avere misericordia con gli altri, specialmente con quelli che soffrono.» Ecco il vero volto di Dio che noi vogliamo annunciare, quello di un Padre che ama con misericordia i suoi figli; il primato della misericordia in tutta la nostra azione pastorale. Vogliamo cogliere il senso del primato dell'annuncio della misericordia nell'evangelizzazione, riscoprendo un pensiero di Giovanni Paolo II: «In Cristo Gesù, Dio ha assunto davvero un cuore divino, ricco di misericordia e di perdono, ma anche un cuore umano, capace di tutte le vibrazioni dell'affetto.» Essere misericordiosi ci spinge a sentire come nostre le miserie e le difficoltà degli altri. È questa una grazia, un dono di Dio al suo popolo e chi lo riceve è orientato a comportarsi allo stesso modo di Dio con tutti gli altri, uomini e donne, di qualsiasi età e condizione sociale. «Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di

misericordia» (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo figlio nato dalla vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.»

Il contesto in cui oggi ci muoviamo come battezzati è segnato fortemente dal secolarismo, dall'indifferentismo religioso, dalla cultura estranea o contraria al Vangelo. Il rischio per noi, di fronte a questo mondo così complesso e veloce nei suoi cambiamenti, è quello di ritirarsi sulla difensiva, di chiudersi in una fede ritualizzata o intimistica rinunciando alla testimonianza, di vivere un sostanziale individualismo.

Ogni battezzato, in forza del Sacramento, si dovrebbe sentire obbligato a testimoniare Gesù Cristo, sviluppando uno stretto rapporto tra fede e vita, tra principi evangelici e comportamenti quotidiani. La fede va vissuta nel quotidiano in modo che diventi testimonianza personale e comunitaria di vita. Ecco allora il motto che ci accompagnerà durante quest'anno, insieme alla parrocchia territoriale:

«Mut zum Christsein im Alltag» – «Coraggio nel testimoniare che sei cristiano nella vita quotidiana». E aggiungo nell'essere misericordiosi con tutti! E se la Chiesa è «un ospedale da campo», come ha detto il Papa, il cristiano è chiamato ad essere **l'infermiere della misericordia.**

Vostro don Paolo

Orario e luogo SS. Messe in AMT

Bonstetten

ore 19.30

16.4.2016
28.5.2016
17.9.2016
29.10.2016
26.11.2016
17.12.2016

Affoltern

Ogni prima domenica del mese
ore 10.30 ted./ital.

Ogni ultima del mese

ore 9.00 ted./ital.

Altre domeniche ore 11.00

16.10.2016

Festa dei nonni ad Affoltern

Hausen

ore 18.30

19.3.2016
23.4.2016
14.5.2016
18.6.2016
15.10.2016
19.11.2016

Mettmenstetten

ore 18.30

12.3.2016 Festa del papà
21.5.2016
11.6.2016
3.9.2016 Festa del pane
8.10.2016
12.11.2016
10.12.2016

Obfelden

ore 18.00

7.5.2016 Festa della mamma
24.9.2016 Festa del pane
Ogni prima domenica del mese
ore 9.00 ted./ital.
Ogni ultima del mese
ore 10.30 ted./ital.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Gruppo pensionati: ogni
14 giorni giovedì dalle 14.00 alle
17.00 ad Affoltern, sala Salomon



QUARESIMA 2016

Ogni martedì ore 19.30
S. Messa e Lectio divina ad

Affoltern

Martedì 15.3.2016 ore 19.30
celebrazione comunitaria del
sacramento della
RICONCILIAZIONE

Venerdì 19.2.2016 ore 19.30
inizio del corso di preparazione al
matrimonio cristiano/Cresima
adulti

Venerdì 18.3.2016 ore 18.00
preparazione rami di ulivo

Domenica 20.3.2016 domenica
delle palme ore 11.00 S. Messa
animata dal Consiglio Pastorale.
Segue aperitivo comunitario

PRIME COMUNIONI

Domenica 3.4.2016 ore 10.30
Obfelden

Domenica 10.4.2016 ore 9.30 e
ore 11.30 **Affoltern**

Dal 26.4 al 3.5.2016

Pellegrinaggio in Sicilia



SETTIMANA SANTA

Giovedì Santo 24.3.2016
ore 20.00 S. Messa «In Cena
Domini». Segue adorazione fino
alle ore 22.00

Venerdì Santo 25.3.2016

ore 18.30 Via Crucis al
Zendenfrei di Obfelden
Sabato Santo 26.3.2016 ore
21.00 Veglia pasquale ted./ital.
ad **Affoltern**

Sabato Santo 26.3.2016 ore
21.00 Veglia pasquale ted./ital.
ad **Obfelden**

Domenica di Risurrezione
27.3.2016 ore 10.00 S. Messa ad
Affoltern e ore 10.30
S. Messa ad **Obfelden**

Auguri per una Santa Pasqua!

BATTESIMI

27.3.2016 Dennis e Loris Mazzei
ad **Affoltern**

24.4.2016 Nicolò Domenico
Piciulo ad **Affoltern**

8.5.2016 Alessandro Turino ad
Affoltern

Sabato 25.6.2016 Festa dei
50 anni della MCLI Amt
abbinata alla festa della
famiglia ad Ottenbach

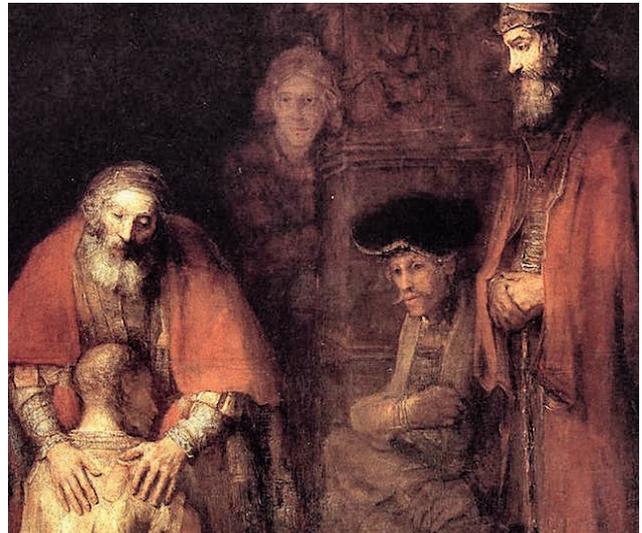
Beati i misericordiosi

Abbiate sempre fiducia nella misericordia di Dio, di Cesare Bissoli, Salesiano. Lo ripete continuamente papa Francesco: perché?

1. *Una parola incantevole che dà profonda speranza*
«I peccati sono ferite. E la misericordia di Dio è la carezza su queste piaghe dell'anima.» L'ha detto papa Francesco nell'omelia del 7 aprile a S. Marta, nella cappella definita la cattedrale del popolo di Dio. Se chiedessimo al nostro amato Papa quale è la parola che preferisce rivolgere alla gente di tutto il mondo, lui direbbe che la prima parola è «misericordia». In un anno di servizio alla Chiesa deve averla ripetuta più di un centinaio di volte. E la «misericordia» è prima perché è la più importante. Ed è la più importante perché tocca Dio nel cuore ed esprime la relazione intima, profonda e stabile che egli vuol avere con ciascuno di noi: con chi crede, con chi non crede, con chi vive nel peccato, ma anche con chi vive nella sua grazia. Ecco ancora una sua definizione sempre nell'omelia del 7 aprile: «La misericordia è come il cielo. Noi guardiamo il cielo, tante stelle, tante stelle; ma quando viene il sole, al mattino, con tanta luce, le stelle non si vedono. E così è la misericordia di Dio: una grande luce di amore, di tenerezza.»

La misericordia è un dono di Dio, noi tutti ne abbiamo bisogno e Lui vuol donarla a tutti. Qui vengono diverse domande che in un modo o in un altro ricevono la risposta dal Papa stesso nei suoi diversi interventi. Ne facciamo due:

2. *Da dove attinge papa Francesco questa certezza?*
Dalla Sacra Scrittura, perché è Parola di Dio, specialmente dall'esempio di Gesù nel Vangelo. Il Papa richiama l'attenzione su tre punti. «Siamo tutti peccatori, anch'io.» È una confessione che papa Francesco afferma di sé con sincera umiltà, ma che ci riguarda tutti. La verità sgorga dalle prime pagine della Bibbia, da quella drammatica situazione creata dal peccato di origine. Situazione che ha la sua penosa conferma lungo tutta la storia, dall'omicidio di Caino fino al filo nero della ingiustizia e della violenza dei nostri giorni. Dice il Papa: «Quanti di noi forse dovrebbero andare all'inferno? E quella è una condanna giusta ... e lui perdona. Come? Con questa misericordia.» * Ecco allora la predilezione del Papa per i racconti di perdono di Gesù nel Vangelo. Tra di essi, questi tre in particolare: la parabola del figlio prodigo, o meglio del padre prodigo di amore che recupera il figlio perduto; la parabola del buon samaritano che Gesù loda perché «ha avuto misericordia»; il fatto clamoroso della donna che ha commesso adulterio, ma alla quale Gesù dona il perdono di Dio che le assicura la



stessa vita fisica, perché la volevano lapidare. * Chiaramente questo non significa che la misericordia di Dio sia come un buffetto sulla guancia di un bambino: è un atto di amore di Dio per guarirci dal male, dal peccato anzitutto. Ce lo ha meritato Gesù dando la sua stessa vita per noi. La Pasqua è la grande festa della misericordia di Dio.

3. *Come si vive la misericordia di Dio?* La misericordia di Dio va vissuta come un dono che si riceve e un dono che si trasmette * Nella Chiesa esiste il sacramento della misericordia, è la confessione o riconciliazione. L'ha voluto direttamente Gesù. Ha fatto il giro del mondo la foto di qualche mese fa, dove si vede papa Francesco, entrato nella basilica di S. Pietro per confessare, andare direttamente a un confessionale; e si è confessato davanti a tutti! Nella parrocchia dove vado sono venute tre persone che hanno chiesto di confessarsi perché hanno visto fare ciò da papa Francesco. * «Va in pace e non peccare più» dice Gesù alla donna perdonata. La misericordia di Dio è un atto di liberazione e di conforto che ci rende adulti nella fede, che si manifesta in una permanente fiducia in Lui, capiti ciò che capiti. * «Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia»; «Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro celeste.» Sono parole di Gesù, chiarissime. Condividi con gli altri ciò che hai ricevuto! Diceva S. Leopoldo Mandic, indimenticabile confessore nella basilica di S. Antonio da Padova: «Se il Crocifisso mi rimproverasse della manica larga, gli risponderei: questo cattivo esempio me lo hai dato tu.»



Unità Pastorale Amt-Limmattal di Dietikon-Schlieren comprende le parrocchie di Aesch-Birmensdorf-Uitikon, Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf.

Sede Bahnhofplatz 3a, 8953 Dietikon

Telefono 044 743 40 26 **Internet** www.mcli-dietikon-schlieren.ch

Missionario Don Alberto Ferrara, 044 743 40 29, alberto.ferrara@seelsorgeraum.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina a Dietikon ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio a Schlieren ore 13.00-17.00

Quello che sei è molto più importante di ciò che fai

Alberto Ferrara

E avanti! E siamo al numero due. Anche i mesi di questo nuovo anno sembrano già padroni della nostra vita e del nostro tempo e, per dimostrarne la sicurezza nel procedere, ci regalano un giorno in più. Così i giorni, uno dopo l'altro, scorrono, camminano, corrono con la loro monotonia e noi cerchiamo di riempirli con le nostre attività, le nostre azioni, le nostre parole. Dando uno sguardo a ritroso, se avessimo mirato più attentamente al raggiungimento del nostro scopo e fossimo andati a segno, certamente sarebbero cambiate molte cose. Invece, da buone formichine, dobbiamo riprendere le attività non terminate e portarle a compimento in questo anno.

L'obiettivo va sempre raggiunto! Siamo formichine che fanno e rifanno la loro casa, ogni qualvolta viene distrutta da un inesperto o disattento passante, o da un improvviso temporale. La pazienza è la virtù dei forti! Forse è bene chiedersi il perché non si sono raggiunte le mete! Bisognerebbe imparare a imitare i grandi arcieri. Questi prima di scoccare la loro freccia, prestano attenzione a tante cose concomitanti: il tempo, la temperatura, il vento e poi la traiettoria che potrebbe o dovrebbe seguire la freccia. A volte, pur di fare o per far vedere, orgogliosi ciò che abbiamo fatto, non ci rendiamo conto che si diventa ridicoli nell'attuazione e sembriamo incompetenti nel risultato agli occhi altrui. Bisogna allora non «fare per fare», ma prima di agire, bisognerebbe ascoltare più che sentire, guardare più che vedere. Non si fanno le cose e non si programma il futuro, solo per mettere gli altri a tacere e rassicurare se stessi. Così facendo, si perde certo l'occasione di vivere bene il presente e di motivare responsabilmente il proprio agire. Prestare atten-



zione alle cose che ci vengono suggerite, alle persone che ci sono attorno, ci invita a migliorare. Tutto ci insegna a dare il meglio di noi stessi. Non sempre gli altri sanno più di noi, ma con i loro suggerimenti, si potrebbero arricchire la nostra visione, le nostre idee e si potrebbe perfezionare il nostro procedere. È chiaro, che mai dobbiamo dipendere dagli altri in maniera sistematica e non sempre loro sono più «grandi» di noi. Anche noi abbiamo dei talenti che il buon Dio ci ha donato. Dovremmo essere solo meno pigri nell'usarli. Ognuno di noi nel suo specifico e nel suo campo, ha sicuramente qualcosa da dire e da testimoniare. Non siamo

scacchi che altri maneggiano per dare scacco matto chissà a chi e perché! Dobbiamo essere persone che vivono la loro consapevolezza con grande responsabilità. La vita non è un gioco. Ognuno deve essere presente con il proprio sentire, credere e volere. Sono del parere che tutte le persone che pensano che la vita sia un gioco, meritano di perdere! Come essere allora attivi in questo anno giubilare della misericordia e svolgere le attività pastorali? Sicuramente ognuno di noi avrà fatto i suoi progetti, i suoi programmi e già sta lavorando per realizzarli, ma bisogna stare attenti che ciò che si è stabilito per il futuro, può cambiare con il trascorrere del tempo: cambia la visuale, cambia la realtà, cambia l'approccio e non possiamo non prestare attenzione a questo. La chiusura a questi cambiamenti naturali o la rigidità nel dire «ho deciso così e resta così!» dimostra insicurezza, crea tensione, favorisce la gelosia e produce rancore. In questo Anno della Misericordia bisognerebbe imparare a riconoscere il bene che abita nell'altro, e togliere da noi il senso del pregiudizio sugli altri. Quello che facciamo deve essere fatto prima di tutto per ringraziare Dio di ciò che fa per ognuno di noi, per creare collaborazione per un mondo migliore, per rendere l'altro felice e per un modo più giusto di costruire la storia. Il male di per sé esiste e abita – come dice il Papa – alla porta di ogni uomo e quindi dove c'è una persona c'è la possibilità che si faccia del male, ma la possibilità non è realtà, anzi è invito alla scelta e quindi attimo di libertà. Allora sta a noi aprire o chiudere quella porta sulla cui soglia si accovaccia il male. Sta a noi scegliere:

bloccarlo perché resti fuori della propria vita o giocare con il rischio che sia lui a darci scacco matto! La consapevolezza che il male fa parte di ognuno di noi e sta solo a noi poterlo sconfiggere, ci deve far prendere coscienza della nostra responsabilità. L'occhio del Cristo, del logo dell'Anno della Misericordia, che si confonde con l'occhio dell'uomo portato sulle spalle, è una visione nuova della vita: Cristo osserva con lo sguardo umano e noi dobbiamo guardare gli avvenimenti della vita con l'occhio intellettuale del Cristo. Non è certo facile, ma sicuramente possibile! In questo Anno della Misericordia ci saranno parole difficili da dire, come scusa, grazie, perdono, pazienza... ma lavoriamo perché altri non abbiano parole offensive da ascoltare! Non si cambia dall'oggi al domani, ma nel momento in cui ci si guarda nell'animo, ci si accorge che si può essere migliori di quello che siamo. Cristo non si può ingannare. È da questa consapevolezza che nasce la misericordia: prima verso se stessi e poi si riversa su tutti gli altri che si incontrano. Viviamo questo anno con la certezza che ognuno è amato più di quanto potrà riuscire ad amare.

Buona strada, allora, poiché più forte è il sentimento che si prova nel voler l'altro felice e amato, meno parole servono per dire una cosa che ci sta a cuore. È tempo di Quaresima: Cristo ha scelto il silenzio, il deserto, ha scelto di essere e di esserci come uomo, per dirci che ci ama tanto, nonostante tutto. Coraggio! In questo cammino della vita, non siamo soli. Si è in buona compagnia per raggiungere la meta.

Una parte delle attività... svolte



Festa del bambino

Natale dei bambini In una sala ben gremita, più di una ventina di bambini dell'oratorio, guidati da Anna, Wlady e alcune mamme, hanno messo in scena, come augurio natalizio, un piccolo recital per dire che Natale non è una cartolina, ma uno stile di vita.



Concerto di Natale

Presepe vivente I ragazzi del gruppo JC Newton hanno voluto ricordare il decimo anno della loro nascita, con un presepe vivente con tecnica moderna.

Festa della Befana Il CVB e le ACLI di Dietikon, in collaborazione con la missione, hanno organizzato



Recital della misericordia

la festa della Befana. Una sala riempiata da genitori, adulti, amici e tanti bambini ha accolto puntuale la Befana che ha portato tanti regali ai bambini e ... non più bambini.

5 Centesimi Oltre alla raccolta È stato importante la certezza di una preghiera per chi è in difficoltà.

Recital della misericordia E' stato un bellissimo momento di riflessione proposto alla comunità che fa dire peccato a chi non c'era.

Da non dimenticare Il «latte nero del Don», «i mostaccioli di San Francesco», la giornata della pace, la presentazione dei fidanzati che insieme ai cori della missione (CVB, Coro Italiano, Corale e JC Newton), hanno reso le nostre liturgie vive, animate e tanto partecipate.



Fidanzati



San Biagio

Un grazie speciale a tutta la nostra comunità che con entusiasmo partecipa a tutte le nostre attività (pellegrinaggi, serate formative, incontri della terza età)

CALENDARIO LITURGICO

La Santa Messa domenicale viene celebrata sempre alle ore 9.30 a **Schlieren** e alle ore 11.00 a **Dietikon** salvo occasioni particolari.

La messa infrasettimanale viene celebrata a **Dietikon ogni mercoledì** alle ore 18.00.

Il **primo venerdì del mese** preghiera con Eucarestia a Schlieren.

Nel mese mariano recita del Santo Rosario con Eucarestia **ogni mercoledì** alle ore 18.00 a **Dietikon** e ogni venerdì alle ore 18.00 a **Schlieren**.

Sabato 23 aprile ore 16.00
Cresime adulti

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo 24 marzo ore 20.00 **Schlieren** Ultima Cena di Gesù con lavanda dei piedi

Venerdì Santo 25 marzo ore 19.00 **Dietikon**
Liturgia del Venerdì Santo con passione vivente

Sabato Santo 26 marzo ore 19.30 **Schlieren** Veglia pasquale bilingue

Domenica 27 marzo
Santa Messa di Pasqua ore 9.30 a **Schlieren** e ore 11.00 a **Dietikon**

CALENDARIO ATTIVITÀ

Ogni secondo mercoledì e giovedì del mese incontro della terza età a **Dietikon**.

Ogni secondo venerdì del mese incontro formativo a **Schlieren**.

Ogni settimana prove dei nostri cori sia a **Schlieren** che a **Dietikon**.

Ogni sabato oratorio per i bambini per **Schlieren** e incontri formativi per i ragazzi a St. Agatha.

IN EVIDENZA

Pellegrinaggio a Lourdes
dal 4 al 8 maggio



Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.

Sede Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

Telefono 043 411 30 40 **Fax** 043 411 30 31 **Internet** www.mci-buelach.ch

Missionario Don Giuseppe Maron, 079 771 68 71, maron.josef@gmail.com

Coll. Pastorale Sr. Luciana Beverari, 043 411 30 40

Segreteria Franca Viola, 043 411 30 40, mci.buelach@bluewin.ch

Misericordia

Paola

Il Papa ha deciso che il 2016 sarebbe stato l'Anno della Misericordia; su Essa si scrive, se ne parla ovunque, ma cos'è la Misericordia? L'enciclopedia filosofica la definisce così: «Virtù caratterizzata da un momento passivo (= compassione) nel quale la miseria altrui arreca tristezza al cuore e da un momento attivo (= beneficenza) nel quale ci si adopera per ottenere l'eliminazione della miseria compatita. Da tale definizione si evincono tre elementi fondamentali: il cuore, la miseria e l'azione; il cuore è la sorgente, la miseria è il movente e l'azione supera il sentimentalismo in se stesso. La Misericordia ci conduce a Dio, Dio è Misericordia in sé. Egli si è fatto uomo per essere Misericordia; Egli visitava le città, percorreva le strade, vedeva e toccava le persone, sedeva con loro alle mense, consolava e ancor di più ha diffuso il perdono, ha allontanato dall'uomo il concetto di sacrificio che porta alla solitudine: la sua Misericordia, invece, favorisce le relazioni e la diffusione dell'amore. Oggi può essere veramente misericordioso colui che è vicino agli umili, ai peccatori, agli uomini del mondo. Papa Francesco, nella preghiera per il Giubileo straordinario della Misericordia, scrive proprio: «Hai voluto, Signore Dio, che i tuoi Ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore: fa che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.» Compreso il significato di Misericordia in senso lato, mi permetto di far parlare il mio cuore, ovviamente, senza alcuna presunzione; esso mi suggerisce che la Misericordia è la capacità di amare incondizionatamente qualcuno, è saper perdonare conducendo all'oblio completo le offese ricevute, è saper donare se stessi senza mai rinfacciare nulla, è saper rinunciare al proprio bene per favorire la felicità altrui, è saper ascoltare con pazienza e costanza coloro che vivono la disperazione, la paura, la solitudine, il dolore ed essere sempre pronti ad alleviare tali sofferenze anche attraverso la condivisione di esse. Nella vita di tutti i giorni Misericordia è anche saper sorridere quan-



do si incontra «l'altro», attraverso il nostro sorriso traspare il messaggio di cui ognuno di noi ha più bisogno: «Sappi che ci sono, tu non mi conosci, ma io sono qui anche per te.» La Misericordia si permette di realizzare pienamente se stessi attraverso «l'essere uomini e donne per gli altri». La Misericordia ci fa sentire che non siamo mai inutili e falliti, la nostra capacità di amare ci rende unici e irripetibili e soprattutto necessari in un mondo dominato dall'egoismo. Attraverso la preghiera ci avviciniamo a Dio e sperimentiamo la Sua Misericordia attraverso Suo figlio: Gesù. Io credo che nessun uomo potrà mai essere misericordioso come Dio, nessun uomo incarna la Misericordia come Gesù, ma ognuno di noi, per il solo fatto che è, che esiste, è ed esiste per volere divino, pertanto deve provare ogni giorno a essere migliore, deve impegnarsi non solo ad ascoltare e leggere la parola di Dio e poi chiuderla in un cassetto o celato nel cuore, ma deve provare ad agire come Gesù nei piccoli gesti quotidiani, gesti che possono essere semplici, ma ciò che conta è che siano fatti con amore, mai tanto per farli... Io non voglio insegnare nulla a nessuno ed è proprio per questo che le mie parole sono innanzitutto rivolte alla mia coscienza.

Come potete vedere nel calendario, anche la Missione ricorre quest'Anno della Misericordia con delle catechesi e una giornata ritiro a Einsiedeln. Il gruppo Caritas vuol rafforzare il suo impegno per gli anziani e le persone sole vivendo così gli atti di Misericordia. Se voi conoscete persone bisognose per favore aiutateci a raggiungerle.

Incontri preziosi



Don

Il nostro progetto di solidarietà per la Casa Rut a Caserta naviga a gonfie vele. Con la castagnata, la festa della befana e la festa del papà abbiamo potuto vivere dei momenti preziosi di amicizia e solidarietà. Le sale strapiene hanno dimostrato il cuore grande dei nostri fedeli e la loro generosità. A parte il lato finanziario – abbiamo già raggiunto più della metà del nostro traguardo –, queste serate mi hanno di nuovo dimostrato come la solidarietà possa creare comunione non soltanto con le persone che si vogliono aiutare ma anche fra le persone che aiutano e s'impegnano. Per me è molto importante raggiungere anche le persone che vivono la loro fede un po' alla periferia della nostra comunità. In-

contrare tante famiglie con i loro bambini, intrecciare conoscenze nuove e poter rinnovare amicizie sbiadite per me è stata un'esperienza meravigliosa. Perciò a questo punto vorrei ringraziare di tutto cuore i partecipanti ma in special modo tutti coloro che con innumerevoli ore di volontariato hanno reso possibile questa magnifica avventura. Mi ha riempito di gioia vedere come i nostri giovani si siano impegnati con un servizio veramente da professionisti. In fondo credo che siamo noi a dover essere grati a suor Rita e il suo sogno perché lei ci ha aiutato a far crescere la solidarietà fra noi. Sì, facendo un dono i beneficiati siamo noi. Grazie suor Rita.

Calendario

SANTE MESSE REGOLARI

Sabato

16.45 **Embrach**
18.00 **Rafz** vedi forum

Domenica

9.45 **Bülach**
11.15 **Dielsdorf**

Martedì

9.15 **Bülach** ted./ital.
18.30 **Grampen** ogni 14 giorni

Primo venerdì del mese

18.00 **Niederhasli**

CATECHESI

Ogni venerdì

20.00 **Bülach**

GIOCHIAMO CON GESÙ

Bülach primo mercoledì del mese

Dielsdorf ultimo venerdì del mese

SETTIMANA SANTA E PASQUA

Domenica delle palme

Sabato 19 marzo

13.00-15.00 Confessioni
14.30 **Embrach** Incontro
16.45 **Embrach** S. Messa
18.30 Festa del papà

Domenica 20 marzo

9.45 **Bülach** S. Messa
11.30! **Dielsdorf** S. Messa

Lunedì 21 marzo

19.00 **Bülach**
Liturgia Penitenziale

Mercoledì 23 marzo

19.00 **Bülach** Via Crucis

Giovedì Santo 24 marzo

19.30 **Niederhasli**

Cena del Signore

21.00 **Bülach**

Adorazione notturna

Venerdì Santo 25 marzo

18.00 **Bülach**

Liturgia della Passione

Sabato Santo 26 marzo

10.00 **Grampen** S. Messa
13.00-15.00 Confessioni

19.30 **Embrach**

Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua

Domenica 27 marzo

9.30! **Bülach** S. Messa solenne con coro e orchestra

11.15 **Dielsdorf** S. Messa

Lunedì di Pasqua 28 marzo

10.00 **Bülach** S. Messa ted./ital.

Martedì 29 marzo

14.00 Tombola
18.30 **Grampen** S. Messa

Mercoledì 30 marzo

14.30 **Dielsdorf** Gruppo terza età

Giovedì 31 marzo

10.00 Cantiamo zusammen

APRILE 2016**Venerdì 1° aprile**

18.00 **Niederhasli** S. Messa
20.00 Catechesi

Seconda domenica di Pasqua C**Domenica 3 aprile**

Prime comunioni a Bülach
Cade la S. Messa italiana

Martedì 5 aprile

9.15 S. Messa pensionati

Mercoledì 6 aprile

14.30 **Bülach** Giochiamo con Gesù
19.00 Via Lucis

Giovedì 7 aprile

10.00 Cantiamo zusammen

Venerdì 8 aprile

20.00 Catechesi

Terza domenica di Pasqua C

Tutto normale

Giovedì 14 aprile

16.00 Patronato ACLI

Venerdì 15 aprile

20.00 Catechesi

Quarta domenica di Pasqua C**Sabato/Domenica 16/17 aprile a Embrach e Dielsdorf**

Cadono le SS. Messe per via delle prime comunioni

Lunedì 18 aprile

19.00 **Bülach** S. Messa
Gruppo Madonnina

Martedì 19 aprile

14.00 Tombola
18.30 **Grampen** S. Messa

Mercoledì 20 aprile

19.00 Via Lucis

Giovedì 21 aprile

10.00 Cantiamo zusammen
12.00 Pranziamo insieme

Venerdì 22 aprile

20.00 Catechesi

Quinta domenica di Pasqua C

Tutto normale

Mercoledì 27 aprile

14.30 **Dielsdorf** Gruppo terza età

Giovedì 28 aprile

10.00 Cantiamo zusammen

Venerdì 29 aprile

15.00 **Dielsdorf** Giochiamo con Gesù

Sesta domenica di Pasqua C

Tutto normale

MAGGIO 2016**Martedì 3 maggio**

9.15 S. Messa pensionati

Settima domenica di Pasqua C

Festa della mamma
Tutto normale

Mercoledì 11 maggio

19.00 S. Rosario

Giovedì 12 maggio

10.00 Cantiamo zusammen

16.00 Patronato ACLI

Venerdì 13 maggio

20.00 Catechesi

Pentecoste

Tutto normale

Lunedì di Pentecoste 16 maggio

10.00 **Bülach** S. Messa ted./ital.

Martedì 17 maggio

18.30 **Grampen** S. Messa

Mercoledì 18 maggio

19.00 S. Rosario

Giovedì 19 maggio

12.00 Pranziamo insieme

Venerdì 20 maggio

20.00 Catechesi

Santissima Trinità**Sabato 21 maggio Einsiedeln**

Giornata della riconciliazione
16.45 **Embrach** S. Messa

Domenica 22 maggio

10.00! **Bülach** S. Messa ted./ital.
Festa parrocchiale
11.15 **Dielsdorf** S. Messa

Mercoledì 25 maggio

14.30 **Dielsdorf** Gruppo terza età
19.00 S. Rosario

Giovedì 26 maggio

10.00 Cantiamo zusammen

Venerdì 27 maggio

15.00 **Dielsdorf** Giochiamo con Gesù
20.00 Catechesi

Corpus domini**Sabato 28 maggio**

14.30 **Embrach** Incontro
16.45 **Embrach** S. Messa

Domenica 29 maggio

10.00 **Bülach** S. Messa
Con processione
11.15 Assemblea generale

Martedì 31 maggio

14.00 Tombola
18.30 **Grampen** S. Messa

GIUGNO 2016**Mercoledì 1° giugno**

13.30 Giochiamo con Gesù
Gita al parco

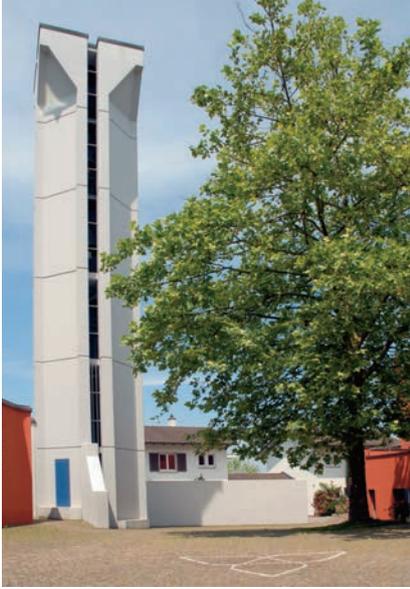
Giovedì 2 giugno

8.00 Gita pensionati

Venerdì 3 giugno

Festa del S. Cuore
18.00 **Niederhasli** S. Messa
20.00 Catechesi

Dal 29 maggio al 7 giugno saremo in Francia sulle orme di Santa Giovanna d'Arco. In caso di bisogno prego rivolgersi a don Patryck 079 779 43 46.



Unità Pastorale Flughafen Kloten comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, Casella postale 617, 8302 Kloten

Telefono 044 813 47 55 **Hotline** 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

Mail sekretariat@mcli-kloten.ch

Missionario Don Dr. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46,
patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

Vicario Don Matteo Laslau, 044 813 47 55, matteo.laslau@mcli-kloten.ch

Coll. Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55,
maria.pellegrino@mcli-kloten.ch / Laura Antonuccio, 044 813 47 55,
laura.antonuccio@mcli-kloten.ch

Orari di apertura lunedì a venerdì pomeriggio ore 16.00-18.00
e martedì e giovedì pomeriggio ore 15.30-18.00

Tempo di Quaresima

Laura Parasiliti

La Settimana Santa ha inizio con la Domenica delle Palme, cioè con l'ingresso del Messia a Gerusalemme. Essa rappresenta il carattere proprio del Mistero Pasquale: il trionfo di Cristo e l'annuncio della passione, la gloria e la sofferenza.

«Venite e andiamo incontro a Cristo, che si avvicina spontaneamente alla venerabile e beata passione, per compiere il mistero della nostra redenzione.» (S. Andrea di Creta, Discorso sulle Palme)

Triduo Pasquale Nel Triduo Pasquale, vengono celebrati i grandi misteri della nostra redenzione. Essa ha inizio con la Messa «in Cena Domini» – Giovedì Santo – che segna proprio l'inizio della passione e, allo stesso tempo, rivela l'amore di Cristo che dona la sua vita in espiazione dei peccati dell'umanità. Nell'Ultima Cena con i suoi apostoli, Gesù istituisce il sacramento dell'Eucaristia, simbolo di carità, esposto all'adorazione fino alla mezzanotte (quando subentra la memoria della passione e morte).

Il Venerdì Santo si commemora la passione e morte del Signore. Si partecipa a questo sacrificio con il digiuno. L'azione liturgica di questo giorno è l'adorazione della Croce, proposta ai fedeli come strumento di vittoria – il trionfo della vita sulla morte, Cristo – Agnello Immolato.

Il Sabato Santo, giorno della sepoltura di Gesù e della discesa agli inferi, è il giorno del lutto e del pianto. Si veglia nella Santissima Notte dell'anno in attesa della venuta del Signore, in un silenzioso raccoglimento intriso di pace e di speranza.

Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore, l'umanità esulta su tutta la terra, Cristo – Agnello Pasquale, si fa cibo e ci dona la sua vita.

Riflessioni Ecco, Dio ci offre l'ennesima chance, l'ennesima possibilità di mettere a nudo il nostro cuore e contemplare, ai piedi della Croce, la nostra opportunità di redenzione e di conversione. La Quaresima è per noi tempo propizio di cambiamento, di miglioramento, di presa di coscienza del nostro essere cristiani, che abbracciano la Croce e aiutano Cristo a portarla ... e Cristo aiuta noi a portare la Croce ogni giorno, non per «sopportarla», ma per renderci il carico più leggero e mai così pesante da non poterlo reggere.

La sua parola sia luce che illumina la mente, il parlare e il cuore, come confermiamo la domenica, prima della lettura del Vangelo, con il triplice segno della Croce con cui ci segniamo la fronte, le labbra e il cuore.

«La Quaresima è un cammino di conversione che ha come centro la Misericordia.» (papa Francesco) Gesù non si è stancato di nascere per noi, di soffrire per noi, di risorgere per noi. Aspetta paziente... che siamo noi a risorgere in Lui.

Buona Quaresima e Buona Pasqua di Resurrezione a tutti.

Inno alla vita



Aldo e Carla

«Grazie di cuore da tutti noi per l'affettuosa accoglienza in occasione del battesimo dei nostri tre gemellini! Terremo caro questo ricordo per tutta la vita e cercheremo di ravvivarlo costantemente con la nostra presenza nella vita della comunità.

Aldo e Carla con Elena, Sara ed Alessio

Antonio Casciello

Accettare una vita che nasce in un corpo materno può sembrare scontato, naturale. Eppure tante, troppe volte, questo dono viene rifiutato, perché non programmato o perfino non desiderato. Non è di questi casi di rifiuto tuttavia che intendiamo parlare. La riflessione piuttosto è sul fatto che accettare ed aprirsi a tre vite che nascono in parallelo ha qualcosa di eroico in questi tempi.

I nostri amici Aldo e Carla hanno avuto il coraggio di affidarsi e di aprirsi ad un dono di vita triplo, hanno fatto appunto una scelta eroica. Si sono aperti alla vita, consapevoli ma non sopraffatti dalle difficoltà pratiche che ne derivano.

Abbiamo avuto modo di condividere con Aldo e Carla tutto il periodo della gravidanza: la serenità con cui hanno affrontato questa avventura ci ha colpito molto, e possiamo testimoniare sicuramente che potrebbe essere da esempio a tante coppie.

Nel giugno 2015, dopo una serena ma evidentemente faticosa attesa, i gemelli tripli Elena, Sara ed Alessio sono venuti alla luce. Ci si era preparati ad una permanenza in ospedale più lunga del solito, ma la professionalità dei medici e la grazia di Dio hanno permesso il ritorno a casa di mamma e gemellini in pochissimi giorni: un vero miracolo della vita!

È per questo motivo che consideriamo Elena, Sara ed Alessio un inno alla vita ed uno straordinario segno d'amore.

L'amore appunto, e i sacrifici di mamma e papà cominciano ad essere ripagati giorno dopo giorno dai sorrisi dei loro angioletti.

Passano i primi mesi ed Aldo e Carla decidono di chiedere il battesimo per i loro bambini. Lo fanno rivolgendosi a don Patryk come responsabile della Missione Cattolica Italiana per l'area che include Wallisellen.

La nostra gioia, condivisa dalla gravidanza e dai primissimi giorni di vita, si è allargata alla richiesta di Aldo e Carla di fare da madrina e padrino per Alessio.

Giungiamo così al 16.1.2016 ore 16.00 (come rimarca don Patryk nella celebrazione una combinazione numerica non voluta ma che si accompagna al concetto di trio).

Nella cappella della parrocchia di Wallisellen, in una celebrazione intima ma ricca, don Patryk trasmette agli angioletti Elena, Sara ed Alessio il sacramento del Battesimo. E la festa è grande.

Nonni ed amici sono presenti per testimoniare l'affetto e la vicinanza ai gemellini e ai loro coraggiosi genitori.

I bambini vengono anche presentati alla comunità italiana di Wallisellen-Dietlikon, che nel frattempo si riuniva per l'appuntamento ricorrente dedicato ai seniores.

Desideriamo riaffermare i nostri migliori auguri a questa coraggiosa e bella famiglia. Grazie per la testimonianza che avete reso a noi, e alla comunità di Wallisellen. Il Signore vi benedica sempre, e vi accompagni nel sentiero di vita che avete scelto di percorrere insieme ai vostri angioletti Elena, Sara ed Alessio.

Calendario attività

ORARI DELLE SANTE MESSE

Kloten

Ogni domenica ore 10.00

Glattbrugg

Ogni domenica ore 11.30

Regensdorf

Ogni sabato ore 19.30

Dietlikon

Ogni 1^a, 3^a, 5^a domenica ore 8.45

Wallisellen

Ogni 2^a e 4^a domenica ore 8.45

MARZO 2016

S. Rosario *Dietlikon*

Martedì 22.3.2016 ore 19.30

S. Rosario *Dietlikon*

Martedì 29.3.2016 ore 19.30

Incontro Seniores *Glattbrugg*

Giovedì 31.3.2016 ore 14.00

APRILE 2016

Veglia di Preghiera *Kloten*

Venerdì 1.4.2016

ore 20.00 – 24.00

S. Messa bilingue *Dietlikon*

Domenica 3.4.2016 ore 10.00

Disdetta la S. Messa *Glattbrugg*

Domenica 3.4.2016 celebrano

le prime comunioni.

S. Rosario *Dietlikon*

Martedì 5.4.2016 ore 19.30

Incontro Seniores *Regensdorf*

Mercoledì 6.4.2016 ore 14.00

Catechesi per adulti *Kloten*

Venerdì 8.4.2016 ore 19.00

S. Messa *Regensdorf*

Sabato 9.4.2016 ore 19.30

S. Messa *Wallisellen*

Domenica 10.4.2016 ore 8.45

S. Rosario *Dietlikon*

Martedì 12.4.2016 ore 19.30

Pranzo Seniores *Regensdorf*

Sabato 16.4.2016 ore 12.00

Incontro Seniores *Wallisellen*

Sabato 16.4.2016 ore 14.00

S. Rosario *Dietlikon*

Martedì 19.4.2016 ore 19.30

S. Rosario *Dietlikon*

Martedì 26.4.2016 ore 19.30

SETTIMANA SANTA

Penitenziale *Kloten*

Sabato 19.3.2016

ore 14.00 – 17.00

Via Crucis *Dietlikon Venerdì Santo*

25.3.2016 ore 20.00

Veglia Pasquale *Kloten Sabato*

Santo 26.3.2016 ore 21.00

PALME

Dietlikon **Domenica d. Palme**

20.3.2016 ore 8.30

Kloten **Domenica d. Palme**

20.3.2016 ore 10.00

Glattbrugg **Domenica d. Palme**

20.3.2016 ore 11.30

Regensdorf **Domenica d. Palme**

20.3.2016 ore 11.45

S. Messa Cena del Signore *Kloten*

Giovedì Santo 24.3.2016

ore 19.30

Liturgia del Venerdì Santo *Kloten*

Venerdì Santo 25.3.2016

ore 15.00

PASQUA DI RISURREZIONE

Wallisellen **Domenica di Pasqua**

27.3.2016 ore 8.45

Kloten **Domenica di Pasqua**

27.3.2016 ore 10.00

Glattbrugg **Domenica di Pasqua**

27.3.2016 ore 11.30

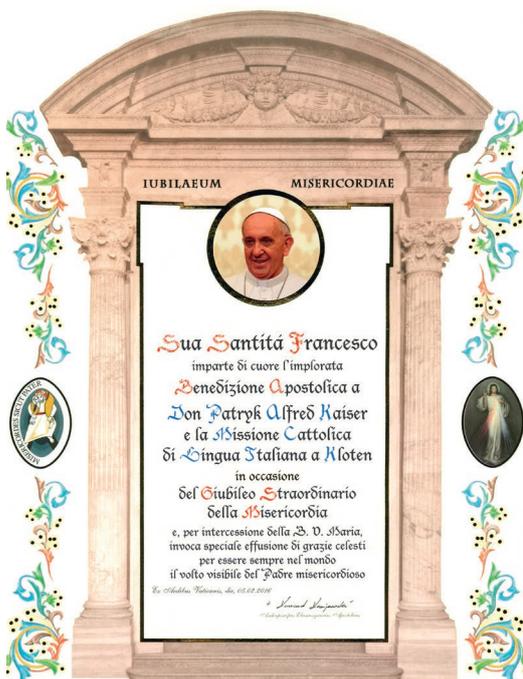
Regensdorf **Domenica di Pasqua**

27.3.2016 ore 11.45

Lunedì dell'Angelo S. Messa *Kloten*

Lunedì di Pasqua 28.3.2016

ore 10.00



IMPRESSUM

Verlag Katholische Kirche im Kanton
Zürich, Hirschengraben 66, 8001 Zürich,
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

Erscheinungsweise 4x jährlich

Redaktion Ausgabe 1/2016,
MCLI Flughafen sede Kloten

Mitgliedschaft Die Publikation geht an
alle Mitglieder der italienischen Pastoral-
einheiten: MCLI Don Bosco Zürich,
MCLI San Francesco Winterthur,
MCLI Amt-Limmattal (Affoltern am Albis),
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa),
MCLI Zimmerberg (Horgen),
MCLI Flughafen sede Kloten,
MCLI Oberland-Glattal (Uster),
MCLI Flughafen sede Bülach,
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon-Schlieren)

Abo-Service und Adressmutationen
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70,
Tracce-mcli@avd.ch

Druck AVD GOLDACH AG, Sulzstrasse
10-12, 9403 Goldach, www.avd.ch

Sale della terra



Maria-Grazia Pellegrino

Gesù dice ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo.» (Mt. 5,13.14). Questo ci stupisce un po', se pensiamo a chi aveva davanti Gesù quando diceva queste parole. Chi erano quei discepoli? Erano pescatori, gente semplice... Ma Gesù li guarda con gli occhi di Dio, e la sua affermazione si capisce proprio come conseguenza delle Beatitudini. Egli vuole dire: se sarete poveri in spirito, se sarete miti, se sarete puri di cuore, se sarete misericordiosi... voi sarete il sale della terra e la luce del mondo!

Per comprendere meglio queste immagini, teniamo presente che la legge ebraica prescriveva di mettere un po' di sale sopra ogni offerta presentata a Dio, come segno di alleanza. La luce, poi, per Israele era il simbolo della rivelazione messianica che trionfa sulle tenebre del paganesimo. I cristiani ricevono dunque una missione nei confronti di tutti gli uomini: con la fede e con la carità possono orientare, consacrare, rendere feconda l'umanità. Tutti noi battezzati siamo discepoli missionari e siamo chiamati a diventare nel mondo un Vangelo vivente: con una vita santa daremo «sapore» ai diversi ambienti e li difenderemo dalla corruzione, come fa il sale; e porteremo la luce di Cristo con la testimonianza di una carità genuina. Ma se noi cristiani perdiamo sapore e spegniamo la nostra presenza di sale e di luce, perdiamo l'efficacia. Come è bella questa missione di dare luce al mondo! È una missione che noi abbiamo. La luce ricevuta da Gesù, dobbiamo custodirla, conservarla. Il cristiano dovrebbe essere una persona luminosa, che porta luce, che sempre dà luce! Una luce che non è sua, ma è il regalo di Dio, è il regalo di Gesù. E noi portiamo questa luce. Se il cristiano spegne questa luce, la sua vita non ha senso: è un cristiano di nome soltanto, che non porta la luce, una vita senza senso. Vorremo domandarvi adesso, come volete vivere voi? Come una lampada accesa o come una lampada spenta? - Sì, come lampada accesa! Ecco, questa è la vocazione cristiana. Nuova vita sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.